

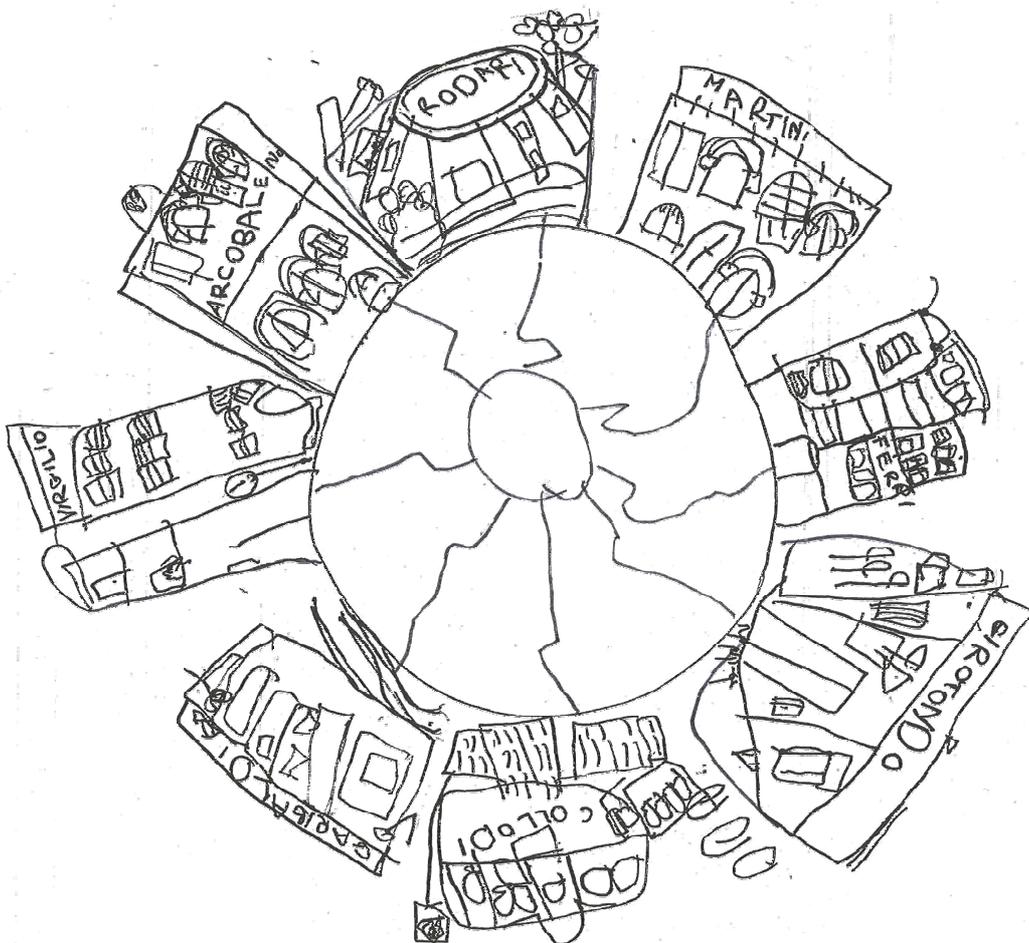
Istituto Comprensivo Statale di San Benedetto Po - Moglia
Via E.Dugoni, 26 - 46027 San Benedetto Po (MN)
Tel: 0376 615146 Fax: 0376 615280
email: mnic834003@istruzione.it
email: direzionesanbpo@libero.it
email certificata: mnic834003@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ISTITUTO COMPRENSIVO

SAN BENEDETTO PO-MOGLIA

(MANTOVA)



A.S. 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019

INDICE

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PARTE PRIMA

- **II PTOF**
- **Contesto**
- **Scuole dell'Istituto comprensivo San Benedetto Po - Moglia**
- **Orario ufficio di Segreteria - Orario di ricevimento del pubblico**

PARTE SECONDA

- **Vision e Mission**
- **Finalità istituzionali**
- **Rapporto di autovalutazione (in sintesi)**
- **Esigenze del contesto**
- **Priorità del Rav**
- **Obiettivi prioritari**

PARTE TERZA

- **Progettazione educativo-didattica: sintesi descrittiva dei progetti e azioni caratterizzanti**
- **Progettazione curricolare ed educativa**
- **Progettazione extra curricolare**

PARTE QUARTA

- **Progettazione organizzativa**
- **La comunicazione interna ed esterna**
- **Piano nazionale scuola digitale**
- **Piano di formazione personale docente e non docente**

ALLEGATI

- PDM
- PAI

PARTE PRIMA

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) è “il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale” dell’Istituto Comprensivo di San Benedetto Po-Moglia. La sua funzione fondamentale è quella di:

- 1) informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell’Istituto;
- 2) presentare “la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa” che l’Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- 3) orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso. Completano il documento, in allegato, il Piano di Miglioramento, il Regolamento di Istituto, il Regolamento viaggi di istruzione, il Patto di Corresponsabilità educativa, il Piano annuale per l’Inclusività.

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche, l’intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell’utenza e del territorio, in linea con altre realtà scolastiche, attraverso accordi di rete, con l’intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all’interno della società.

Un ruolo fondamentale, in tale processo di collaborazione ed integrazione con l’esterno, è rivestito dal Consiglio d’Istituto, organo collegiale in cui sono rappresentate tutte le componenti dell’istituzione scolastica.

CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

L’Istituto Comprensivo di San Benedetto Po-Moglia nasce nel 2015 in seguito al dimensionamento scolastico decretato dalla Regione Lombardia.

In precedenza le scuole erano unificate in due distinti Istituti Comprensivi.

In data 7/12/2015 con Fasc. n. 06/3802/A. Il la Prefettura di Mantova ha autorizzato la denominazione del nuovo IC in “**Matilde di Canossa, terre matildiche mantovane**”.

I due Comuni cui afferiscono le scuole del territorio sono:

Istituto Comprensivo Statale di San Benedetto Po - Moglia
Via E.Dugoni, 26 – 46027 San Benedetto Po (MN)
Tel: 0376 615146 Fax: 0376 615280
email: mnic834003@istruzione.it
email: direzionesanbpo@libero.it
email certificata: mnic834003@pec.istruzione.it

San Benedetto Po

7.486 abitanti (rilevazioni ISTAT del 2014).

Il territorio di San Benedetto Po è un centro per lo più agricolo, ma che ha sviluppato anche imprese artigianali e industrie medio-piccole. È posto sulla riva destra del Po, nel grande bacino agricolo che a sud-est è delimitato dal corso del Secchia e a ovest dall'asse autostradale Brennero-Modena, a circa 22 Km da Mantova. Copre un territorio di 69,0 Km², con le sue numerose frazioni: Bardelle, Brede, Bugno Martino, Gorgo, Mirasole, Portiolo, San Siro, Villa Garibaldi, Zovo.

Il paese di S. Benedetto Po (un tempo Polirone), chiamato la Montecassino del Nord, conserva le tracce di oltre mille anni di storia e arte nella basilica di Giulio Romano, nel complesso monastico, nei musei e negli ambienti urbani e naturali. Tuttora si possono riconoscere le antiche caratteristiche di questo lembo di terra padana: campi coltivati e acque navigabili, anche se, con la meccanizzazione dell'agricoltura e con l'affermarsi dell'industria, a questo paesaggio se ne è affiancato uno fatto di vigneti meccanizzati e capannoni industriali. Negli ultimi anni del '900 il settore dell'agricoltura, pur rimanendo il principale con le coltivazioni di frumento, orzo, mais e foraggio, ha ridotto sensibilmente il numero dei suoi addetti, che si sono rivolti ad altri settori lavorativi, situati prevalentemente a Mantova o nei Comuni limitrofi più industrializzati. Recentemente il Comune di S. Benedetto Po ha registrato una buona crescita dell'artigianato, mentre l'industria stenta ancora ad emergere. Oggi, comunque, San Benedetto Po comprende tutti i settori lavorativi: dalle tradizionali attività dei campi, mai abbandonate, alle attività artigianali, a quelle del terziario. Parallelamente si evolve l'attività culturale che, attraverso canali istituzionali quali le scuole presenti, Asilo Nido, Istituto Comprensivo verticale (scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado), Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura, risponde ai bisogni formativi dell'utenza stanziata sul territorio. Il territorio non è del tutto omogeneo dal punto di vista socio-culturale ed economico: si mescolano e si sovrappongono fasce sociali diversificate con differenze nel reddito familiare e, conseguentemente, nel tenore di vita. Inoltre si è assistito negli ultimi anni al fenomeno sempre più massiccio dell'immigrazione. Le risorse culturali e formative del territorio possono ritenersi discretamente adeguate alla popolazione. Sono presenti associazioni giovanili, sportive, di volontariato, una sede attiva e propositiva dell'Informagiovani, una Biblioteca comunale ben attrezzata e con un buon patrimonio librario, il Museo Civico della civiltà contadina, il Museo dell'Abbazia. Sovente vengono organizzate mostre ed eventi culturali che ben si inseriscono nella cornice storica del paese. Le strutture sportive presenti nel Comune sono molteplici: piscina comunale, campo da calcio, palazzetto dello sport, campo da tennis, area attrezzata per l'atletica, posta fra la scuola Primaria e la scuola Secondaria di 1° grado. È un dato che le agenzie educative, sportive e di volontariato rispondono positivamente alle richieste della scuola.

L'Istituto Comprensivo di San Benedetto Po nasce nell'anno scolastico 2008/2009 dall'accorpamento tra Circolo Didattico e Scuola Media Statale "Enrico Ferri". Esso intendeva promuovere l'aggregazione dei tre ordini di scuola in un'unica struttura per rendere più coerente il progetto formativo rivolto agli alunni, permettendo di organizzare e coordinare meglio l'intervento degli insegnanti, nel riconoscimento e nel rispetto delle specificità di ogni ordine scolastico.

Rapporti col territorio

La scuola dell'Autonomia si rapporta in modo costruttivo con la realtà territoriale, in termini di lettura dei bisogni, promozione dei servizi atti a soddisfarli, valorizzazione delle risorse territoriali, utilizzo ottimale delle stesse; per questo alcune associazioni, radicate nel territorio, collaborano con la scuola. In questa ottica di scambio e collaborazione, la stessa:

- concede l'utilizzo dei propri locali per iniziative culturali proposte e condotte da associazioni ed enti senza scopo di lucro, previa approvazione ed autorizzazione da parte del Consiglio di Istituto e del parere del Collegio Docenti;
- accoglie studenti universitari e della scuola superiore che possono effettuare un tirocinio nelle classi della scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado o collabora con Istituti di scuola Secondaria di 2° grado presenti sul territorio (Istituto superiore "Manzoni", Istituto Professionale per l'Agricoltura, Istituto Galilei di Ostiglia e Istituto Professionale G. Greggiati), predisponendo e realizzando progetti approvati dagli organi collegiali;
- collabora con Associazioni di volontariato e con l'Osservatorio astronomico;
- collabora con l'ASL che propone progetti: gli esperti programmano e lavorano con gli insegnanti, inserendosi nella scuola con attività formative a vari livelli;
- aderisce ai costanti e articolati progetti formativi della Biblioteca, del Museo Civico Polironiano, del Parco delle Golene Foce del Secchia;
- si avvale della collaborazione della locale Scuola di musica per la realizzazione di progetti volti all'arricchimento dell'offerta formativa;
- concretizza rapporti scuola – ente locale attraverso la partecipazione ad iniziative del territorio e attraverso l'approvazione di un Piano per il Diritto allo Studio, che accoglie le richieste per l'acquisto del materiale di facile consumo e realizza interventi volti a finanziare particolari progetti di arricchimento del curriculum e di prevenzione del disagio scolastico.

Moglia

5.699 abitanti (rilevazioni ISTAT del 2015)

Il Comune di Moglia appartiene a quella fascia territoriale a ridosso del Po che, per affinità di tradizioni, di costumi, di economia e di cultura viene comunemente chiamata Oltrepò mantovano. Il territorio comunale è formato, oltre che dal capoluogo, dalle frazioni di Bondanello, Coazze e Trivellano, per un totale di 31,55 Km². Confina a nord con i Comuni di Pegognaga e di San Benedetto Po, ad est con quello di Quistello, a sud con i Comuni modenesi di Concordia sulla Secchia e Novi di Modena e con quelli reggiani di Rolo e Reggiolo, ed infine ad ovest con Gonzaga. Moglia è stata colpita dai terremoti dell'Emilia del 2012, in particolare dal sisma del 29 maggio 2012. Si sono registrati gravi danni al Municipio, alla Chiesa parrocchiale, la cui facciata è parzialmente crollata, oltre a buona parte della volta affrescata e a diversi edifici del centro storico¹. Nella frazione di Bondanello, danni alla chiesa parrocchiale (anche se minori rispetto a quella di Moglia).

A seguito del sisma gli edifici scolastici della Scuola Primaria e Secondaria si trovano in prefabbricati, l'edificio della Scuola Secondaria è stato completamente demolito e quello della

Scuola Primaria è in fase di ristrutturazione.

Si ipotizza un rientro nella sede originale nel mese di Gennaio 2016.

Il paese è costituito da un centro storico e da un'ampia periferia il cui territorio comprende varie residenze rurali ed allevamenti. Sono presenti diverse realtà artigianali, industriali e commerciali. Da quest'anno si è notato un ritorno delle famiglie sia italiane sia di altre culture con un incremento significativo della popolazione scolastica.

L'istituto Comprensivo di Moglia ha come bacino d'utenza il centro urbano, nel quale si trovano la Scuola d'Infanzia "G. Rodari", la Scuola Primaria "A. Martini" e la Scuola Secondaria di Primo Grado "Virgilio"; nella frazione di Bondanello è sita la Scuola d'Infanzia "C. Collodi".

L'istituto, grazie alle generose donazioni che sono state elargite da differenti enti, scuole, associazioni e privati cittadini, è stato dotato di apparati informatici all'avanguardia che supportano le attività scolastiche (computer e videoproiettori interattivi per tutte le classi, LIM, programmi, microscopio digitale).

Rapporti col territorio

È significativo valorizzare la collaborazione con enti ed agenzie formative presenti sul territorio per favorire la consapevolezza di far parte di una realtà più vasta e, nello stesso tempo, per far conoscere all'esterno l'Istituto e la relativa progettualità.

Pertanto si è orientati a collaborare in primo luogo con l'Amministrazione Comunale, ricercare e concretizzare forme di comunicazione e collegamento con enti ed agenzie del territorio e non:

- Biblioteca
- Associazioni sportive locali e del territorio
- Scuola di musica
- Associazioni del territorio
- Parrocchie di Moglia e Bondanello San Benedetto Po
- Pro Loco
- L'ASL di Suzzara e Mantova
- Gruppo di consulenza psicopedagogica
- Parco Golene Foce Secchia
- Associazione "Angela Serra"
- AVIS
- Protezione civile
- Carabinieri
- Gruppo SCOUT San Benedetto Po

Non sono invece presenti Istituti Superiori, per i quali, comunque, studenti e famiglie fanno riferimento alla vicine cittadine della provincia e non.

LA NOSTRA SCUOLA

L'unità è data dalla fusione di consapevoli differenze ed è proprio questa l'ottica alla quale i due istituti di San Benedetto Po e di Moglia, accorpati in seguito al dimensionamento scolastico, stanno lentamente adeguandosi. Pur provenendo da contesti e culture diversi che, talvolta, rendono complessi il dialogo ed il confronto, hanno manifestato la precisa volontà di superare le

Istituto Comprensivo Statale di San Benedetto Po - Moglia
 Via E.Dugoni, 26 – 46027 San Benedetto Po (MN)
 Tel: 0376 615146 Fax: 0376 615280
 email: mnlic834003@istruzione.it
 email: direzionesanbpo@libero.it
 email certificata: mnlic834003@pec.istruzione.it

singole identità per approdare ad una condivisione di intenti progettuali, di obiettivi e di buone prassi che si espliciteranno ed articoleranno in tappe e percorsi comuni.
 Una di queste è rappresentata dall'adesione dell'IC alla rete di scuole mantovane che promuovono salute: scelta suffragata per altro dallo sviluppo esponenziale di nuovi disagi e di nuove patologie a carico dei giovani e dei giovanissimi per i quali si tenta di pianificare interventi di prevenzione e di diffusione della cultura del benessere psico-fisico tout court.

SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO SAN BENEDETTO PO – MOGLIA

DENOMINAZIONE	LOCALITA'	INDIRIZZO	N.TELEFONO
Scuola Infanzia COLLODI	Bondanello di Moglia	C. Battisti, n. 68	0376 56408
Scuola Infanzia G.GARIBALDI	San Benedetto Po	V. D'annunzio, n. 3	0376 615169
Scuola Infanzia GIROTONDO	San Benedetto Po	V. Dugoni, n. 28	0376 620455
Scuola Infanzia RODARI	Moglia	V. Cavour, n. 5	0376 511470
Scuola Primaria ARCOBALENO	San Benedetto Po	V. M. Bertazzoni, n. 3	0376 615934
Scuola Primaria MARTINI	Moglia	Piazza Martini, n. 10	0376 511480
Scuola Secondaria I° grado FERRI	San Benedetto Po	V. M. Bertazzoni, n. 7	0376 615164
Scuola Secondaria I° grado VIRGILIO	Moglia	V. Grieco, n. 1 (sede provvisoria)	0376 615164

DENOMINAZIONE	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO DI CLASSI/SEZIONI	NUMERO DI ALUNNI
COLLODI Bondanello	INFANZIA	3	44
G. GARIBALDI SBPO	INFANZIA	3	71
GIROTONDO SBPO	INFANZIA	3	73
RODARI Moglia	INFANZIA	4	114
ARCOBALENO SBPO	PRIMARIA	14	288

Istituto Comprensivo Statale di San Benedetto Po - Moglia
 Via E.Dugoni, 26 – 46027 San Benedetto Po (MN)
 Tel: 0376 615146 Fax: 0376 615280
 email: mnic834003@istruzione.it
 email: direzionesanbpo@libero.it
 email certificata: mnic834003@pec.istruzione.it

MARTINI Moglia	PRIMARIA	12	223
FERRI SBPO	SECONDARIA I° g	7	141
VIRGILIO Moglia	SECONDARIA I° g	8	170

ORARI UFFICIO DI SEGRETERIA - ORARIO DI RICEVIMENTO DEL PUBBLICO (SAN BENEDETTO PO)

PRESSO SEDE DI SAN BENEDETTO PO, Via Dugoni n. 26, 46027 (MN) TELEFONO Tel: 0376 615146 Fax: 0376 615280 email: mnic834003@istruzione.it email: direzionesanbpo@libero.it email certificata: mnic834003@pec.istruzione.it sito: www.icsanbenedettopo.gov					
LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
8.00 - 9.30 12.00 - 13.30	10.00 - 11.00 13,30 - 16,00	8.00 - 9.30 12.00 - 13.30	8.00 - 9.30 12.00 - 13.30	8.00 - 9.30 12.00 - 13.30	8.30 - 13.00
Gli uffici restano chiusi nei giorni di sospensione delle attività didattiche e nei mesi di luglio e agosto viene effettuato solo l'orario antimeridiano. La DIRIGENTE SCOLASTICA Donatella Gozzi riceve su appuntamento.					

PARTE SECONDA

VISION E MISSION
<p>La nostra scuola ritiene che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla base di ogni percorso di crescita verso l'autonomia e l'identità debba esserci la fiducia, la considerazione, il senso del valore personale dell'adulto verso l'alunno; • ogni alunno abbia un suo percorso di crescita; • tutti gli alunni abbiano diritto di apprendere e di crescere, ma non nello stesso modo; • non tutti debbano necessariamente arrivare alla stessa meta e nello stesso momento, poiché tutti siamo diversi; • il successo formativo non corrisponda alla somma delle conoscenze acquisite ma ad un processo di crescita globale che rispetti i ritmi di ciascuno; • non esista una partenza unica ed un arrivo unico, ma tante partenze e tanti arrivi; <p>Le nostre scelte formative si caratterizzano come risposta ad uno dei nodi critici più significativi dei processi di insegnamento/apprendimento attuali: la pluralità, intesa come pluralità di intelligenze, stili cognitivi, linguaggi e culture.</p> <p>Al fine di conseguire il miglioramento degli esiti formativi individuali, le proposte didattiche del nostro Istituto sono rivolte verso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi mirati e differenziati • pluralità delle offerte e dei linguaggi

- valorizzazione delle competenze metacognitive e comunicative
- diffusione dei valori di fondo di democrazia, tolleranza, solidarietà, confronto come scelte che condizionano e guidano anche i contenuti dei corsi di studio
- atteggiamento di accoglienza, ascolto, nei confronti dei bambini e dei ragazzi
- accompagnamento dei bambini e dei ragazzi nel passaggio tra i diversi ordini di scuola
- autovalutazione dei processi di apprendimento/insegnamento attraverso l'uso interno di prove standardizzate per Italiano, Matematica
- sviluppo della collaborazione con gli Istituti di Scuola Secondaria di Secondo Grado del territorio anche attraverso l'uso di schede di continuità
- promozione della salute nelle scuole, il "fare rete" per star bene e migliorare gli apprendimenti, aderendo alla RSPS (rete scuole di Mantova)

La scuola persegue un sapere motivato, frutto di esperienze, aperto verso l'esterno. Si progettano il più possibile esperienze centrate sul territorio in cui si inseriscono le varie discipline e i diversi campi d'esperienza.

La scuola non si preoccupa della quantità dei contenuti, ma che il contenuto lasci una traccia interiore, che produca non solo memorizzazione ma interiorizzazione, trasferibilità, cambiamento permanente del soggetto.

Date tali premesse, l'Istituto persegue le seguenti finalità educative:

- valorizzare le individualità e le diverse modalità di apprendimento
- costruire motivazione
- favorire la cultura della relazione e dello scambio
- sviluppare la "curiosità" intesa come gusto di conoscere nuove realtà e nuovi contenuti culturali
- sviluppare lo spirito critico
- avviare all'uso di più linguaggi
- valorizzare le competenze metacognitive e comunicative per affrontare la complessità del sapere
- costruire percorsi che orientino ad individuare attitudini e bisogni
- favorire la ricerca di soluzioni e strategie in situazioni problematiche
- orientare gli alunni nel percorso scolastico dall'Infanzia alla Secondaria come accompagnamento nella crescita nella valorizzazione delle potenzialità di ognuno.

Finalità istituzionali

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015.

Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza

- innalzamento dei livelli di istruzione e delle

	<p>competenze degli studenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali - realizzazione di una scuola aperta - garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.
<p>Rapporto di autovalutazione (RAV) E PDM</p>	<p>Il RAV elaborato nei mesi di giugno/luglio 2015 da parte del NIV (Nucleo Interno per la Valutazione) ha consentito, anche attraverso i Descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di accertare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - AREA CONTESTO E RISORSE: buono il contesto territoriale dal punto di vista socio-economico anche per le opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali, le numerose associazioni ed agenzie educative presenti. - AREA ESITI: esiti non sempre adeguati. - Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI è inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. - L'Istituto perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce. - AREA PROCESSI-PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE: buone le iniziative per l'inclusione e la differenziazione (corsi di recupero, laboratori pomeridiani per alunni con DSA, screening DSA a partire dalla 2^a primaria). Da mettere a punto il Curricolo verticale di Istituto. - AREA PROCESSI-PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE: positiva l'organizzazione

	dell'Istituto, curato il passaggio delle informazioni alle famiglie anche attraverso il sito. Poche le opportunità di formazione offerte ai docenti negli ultimi anni scolastici.
Esigenze del contesto	<ul style="list-style-type: none"> - La presenza sempre più massiccia di bambini e di ragazzi provenienti da famiglie di altre culture richiede alla scuola il compito di mettere in relazione e di mediare esperienze differenti anche attraverso la proposta, necessaria ed urgente, di percorsi interculturali e di alfabetizzazione. - La scuola è chiamata a promuovere, anche attraverso proposte esperienziali, dentro e fuori dalle aule scolastiche, la valorizzazione degli spazi già presenti nel territorio o da scoprire per renderli vivi.

PRIORITÀ DEL RAV

PRIORITÀ	TRAGUARDI
RISULTATI SCOLASTICI	
<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo di un curriculum verticale e continuo in ogni disciplina - Diminuzione della variabilità fra le classi potenziando pari opportunità di apprendimento rispetto ai curricoli continui 	<ul style="list-style-type: none"> - Costruzione di un curriculum verticale, continuo e progressivo di Istituto con il coinvolgimento di tutto il Collegio dei Docenti - Potenziamento dell'educazione alla Legalità con il coinvolgimento formativo e partecipativo degli alunni e delle famiglie
COMPETENZE CHIAVE	
<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo delle competenze sociali e civiche di tutto l'Istituto - Rafforzamento delle capacità di collaborazione nel lavoro di Team finalizzato all'acquisizione di priorità condivise quali Inclusione e rispetto delle regole di convivenza 	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione di momenti di formazione specifica rivolti ai docenti per un corretto sviluppo delle competenze sul piano civico e sociale degli studenti - Potenziamento dell'educazione alla Legalità con iniziative volte a coinvolgere docenti, famiglie ed alunni nell'ottica della responsabilità - Attivazione di almeno un progetto dedicato alla legalità per ordine di scuola - Attuazione di un percorso di formazione/ autoformazione docenti dedicata alle competenze

	di cittadinanza da trasferire sul piano didattico
RISULTATI A DISTANZA	
<ul style="list-style-type: none"> - Diffusione di una gestione basata su processi finalizzati al miglioramento del successo formativo degli alunni - Aumento del livello di soddisfazione degli utenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata al termine della scuola secondaria di primo grado (considerata anche la percentuale degli alunni promossi al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado che hanno seguito il consiglio orientativo (75%) piuttosto che quella degli studenti con esito negativo che non hanno seguito il consiglio orientativo) attraverso la partecipazione degli alunni e delle famiglie alle iniziative proposte durante la fase dell'Orientamento, in vista di una scelta consapevole del percorso formativo di II grado della scuola secondaria
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	
<ul style="list-style-type: none"> - Costruzione di un curriculum verticale per competenze -Costruzione di un curriculum verticale di Cittadinanza e Costituzione 	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere momenti di formazione in relazione alla costruzione di un curriculum verticale continuo e progressivo per competenze - Promuovere momenti di autoformazione per un avvio alla costruzione del curriculum verticale - Mettere in atto la nuova progettazione con incontri periodici di verifica tra i docenti dei vari ordini - Miglioramento negli apprendimenti degli studenti, puntando soprattutto sulla capacità di formalizzazione (verbale o scritta) dei procedimenti adottati nella risoluzione dei quesiti proposti - Promozione di momenti di formazione specifica rivolti ai docenti per un corretto sviluppo delle competenze sul piano civico e sociale degli studenti - Potenziamento dell'educazione alla Legalità con iniziative volte a coinvolgere docenti, famiglie ed alunni nell'ottica della responsabilità
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento del grado di adeguatezza e completezza del curriculum - Miglioramento della comunicazione interna ed esterna della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> - Facilitare dinamiche positive fra pari e tra docenti e studenti utilizzando modalità di lavoro cooperativo (approccio euristico) - Predisporre laboratori specifici per la realizzazione di

	<p>progetti legati allo sviluppo dei linguaggi non verbali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere un percorso di formazione che individui elementi operativi, strategie didattiche e di verifica utili ai docenti in relazione agli alunni DSA/BES -Favorire l'ampliamento di percorsi proponibili per gli alunni con particolari attitudini e/o che richiedono approfondimenti disciplinari
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	
<ul style="list-style-type: none"> - Promozione di percorsi di formazione che individuino elementi operativi, strategie didattiche e di verifica utili ai docenti in relazione agli alunni DSA/BES 	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire l'ampliamento di percorsi proponibili per gli alunni con particolari attitudini e/o che richiedono approfondimenti disciplinari
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione delle buone prassi relative ai progetti di continuità tra i vari ordini di scuola all'interno dell'Istituto per favorire una cultura organizzativa il più condivisa possibile 	<ul style="list-style-type: none"> - Ottimizzare le proposte di partecipazione degli alunni e delle famiglie alle iniziative proposte durante la fase dell'Orientamento in vista di una scelta consapevole del percorso formativo di II grado della scuola secondaria
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	
<ul style="list-style-type: none"> - Individuare docenti per il coordinamento di alcune aree del POF per promuovere il successo formativo degli alunni 	<ul style="list-style-type: none"> -Promuovere la condivisione tra i docenti di metodologie di progettazione, di lavoro, di conduzione, di valutazione all'interno del curricolo
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo e valorizzazione delle risorse presenti tra i docenti in termini di particolari competenze e/o attitudini frutto di specifica formazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare le risorse tra i docenti in termini di particolari competenze e/o attitudini a seguito di specifica formazione
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	
<ul style="list-style-type: none"> - Integrazione con il territorio nelle sue componenti ambientali, sociali e civiche in vista di un'integrazione attiva delle risorse presenti - Rinforzo del coinvolgimento delle famiglie nella istituzione scolastica nel sostenerne le linee educative 	<ul style="list-style-type: none"> - Implementare la partecipazione e collaborazione della scuola alle reti esistenti sul territorio - Integrare l'offerta formativa con le suddette collaborazioni attraverso il coinvolgimento in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative - Potenziare la partecipazione alle strutture di

	<p>governo territoriale con propri delegati (es. commissione mensa, tavolo interistituzionale, Consiglio Comunale)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Favorire la partecipazione attiva delle famiglie alla vita scolastica dei propri figli, attraverso un’interazione con l’istituto attraverso un contatto diretto e con strumenti online - Condivisione con la scuola nella definizione del regolamento e del patto di corresponsabilità - Offrire alle famiglie servizi (psicologo di istituto), conferenze a tema e incontri di informazione su tematiche legate all’infanzia e all’adolescenza
--	--

OBIETTIVI PRIORITARI

Di seguito viene presentata la progettazione delle attività curriculari partendo dalle criticità emerse nel RAV nella prospettiva di quanto dichiarato nel Piano di Miglioramento (vedi allegato).
 Si è dato un taglio “in verticale”, mettendo in evidenza il percorso che si intende perseguire con la descrizione dei profili in uscita dei nostri studenti in linea con le Indicazioni Nazionali e con gli obiettivi prioritari presenti nella Legge 107/2015, la Buona Scuola.

PRIORITÀ	SCUOLA DELL’INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
<p>Pari opportunità successo formativo</p> <p>PRIORITÀ RAV</p>	<p>L’alunno è in grado di seguire i percorsi formativi individualizzati, progettati appositamente dai docenti, per garantirgli pari opportunità formative.</p> <p>Azioni declinate nel triennio: monitoraggio difficoltà del linguaggio.</p>	<p>L’alunno, attraverso iter individualizzati, viene sollecitato ad imparare, incoraggiato a esplicitare i suoi modi di comprendere e a comunicare ad altri i traguardi raggiunti.</p> <p>Azioni declinate nel triennio: monitoraggio classi prime e seconde per disturbi specifici dell’apprendimento. Stesura PDP per alunni BES e PEI per gli alunni certificati.</p>	<p>Consapevole delle proprie criticità e potenzialità, si affida alle indicazioni fornite dai docenti per il personale miglioramento, cercando di orientare le proprie scelte in modo adeguato.</p> <p>Azioni declinate nel triennio: stesura PDP per alunni BES e PEI per gli alunni certificati. Formazione docenti.</p>

		Formazione docenti.	
<p>Innalzamento livelli di istruzione, potenziamento dei saperi e delle competenze</p> <p>PRIORITÀ RAV</p>	<p>L'alunno è disponibile alla conoscenza, si fida e si lascia accompagnare alla scoperta di nuovi saperi.</p> <p>L'alunno utilizza, sempre più consapevolmente, una pluralità di linguaggi in modo trasversale e flessibile.</p> <p>L'alunno sa mettere in circolo le proprie conquiste conoscitive.</p> <p>L'alunno sa astrarre concetti precedentemente sperimentati attraverso il "fare".</p> <p>Azioni declinate nel triennio: approccio metodologico didattico innovativo</p>	<p>L'alunno ha acquisito padronanza degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali.</p> <p>Attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina riesce a sviluppare differenti stili cognitivi che pongono le basi per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.</p> <p>Azioni declinate nel triennio: verifiche quadrimestrali comuni, analisi esiti PROVE INVALSI, individuazione criticità, messa in atto di strategie adeguate.</p>	<p>L'alunno inizia ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>Azioni declinate nel triennio: verifiche quadrimestrali comuni, analisi esiti PROVE INVALSI, individuazione criticità, messa in atto di strategie adeguate.</p>
<p>Sviluppo competenze cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva</p> <p>PRIORITÀ RAV</p>	<p>L'alunno sa convivere in maniera democratica sostenuto da percorsi significativi legati alle regole del saper stare bene insieme. Sa confrontarsi con i pari e gli adulti, durante momenti di ricognizione e riflessione, per poter acquisire in modo sempre più consapevole</p>	<p>L'alunno si rende conto della necessità di stabilire regole condivise per rispettare gli altri, la natura e l'ambiente attraverso la costruzione del senso di legalità.</p>	<p>L'alunno si rende conto della necessità di stabilire regole condivise per rispettare gli altri, la natura e l'ambiente attraverso la costruzione del senso di legalità e di un'etica di responsabilità.</p>

	<p>l'importanza di regole e ruoli in contesti anche diversi.</p> <p>Azioni declinate nel triennio: progetti mirati (teatrali, legalità), valutazione attività.</p>	<p>Azioni declinate nel triennio: progetti mirati (teatrali, legalità), valutazione attività e applicazione correttivi.</p>	<p>Azioni declinate nel triennio: progetti mirati (teatrali, legalità), valutazione attività e applicazione correttivi.</p>
<p>Valorizzazione competenze linguistiche, anche L2 (anche CLIL) ed italiano L 2</p> <p>PRIORITÀ RAV</p>	<p>L'alunno utilizza la lingua come strumento per comunicare e conoscere.</p> <p>Sa ascoltare, comprendere ed esprimersi in modo personale ed articolato.</p> <p>Tali obiettivi sono rivolti anche ai bambini non italofoeni nel rispetto della loro lingua d'origine.</p> <p>Azioni declinate nel triennio: attività e laboratori di potenziamento anche in collaborazione con associazioni del territorio per consolidare le conoscenze linguistiche. Alfabetizzazione alunni stranieri. Valutazione attività.</p>	<p>L'alunno comunica in modo chiaro e pertinente, dimostrando di comprendere i messaggi orali. Legge e comprende testi di vario tipo, applicando abilità funzionali allo studio. Scrive testi legati all'esperienza e funzionali alle attività scolastiche. Tali obiettivi sono rivolti anche ai bambini non italofoeni nel rispetto della loro lingua d'origine e dei tempi necessari all'acquisizione dell'italiano come L2 .</p> <p>Azioni declinate nel triennio: percorsi di recupero/potenziamento anche in collaborazione con la biblioteca comunale volte a consolidare le conoscenze linguistiche. Alfabetizzazione alunni stranieri. Valutazione attività e applicazione correttivi.</p>	<p>L'alunno ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Tali obiettivi sono rivolti anche ai ragazzi non italofoeni nel rispetto della loro lingua d'origine e dei tempi necessari all'acquisizione dell'italiano come L2 .</p> <p>Azioni declinate nel triennio: percorsi di recupero/potenziamento anche in collaborazione con la biblioteca comunale volte a consolidare le conoscenze linguistiche. Alfabetizzazione alunni stranieri. Valutazione attività e applicazione correttivi.</p>
<p>Potenziamento competenze matematico-</p>	<p>L'alunno sa utilizzare il linguaggio logico-matematico attraverso</p>	<p>L'alunno sa applicare procedure matematiche per risolvere una serie di</p>	<p>L'alunno sa applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di</p>

<p>logiche scientifiche</p>	<p>proposte operative e innovative legate al contesto reale.</p> <p>Azioni declinate nel triennio: proposte atte a sviluppare le competenze logiche anche attraverso la conoscenza e l'utilizzo di strumenti matematici, il problem solving e la sperimentazione di giochi matematici calati in un contesto reale. Valutazione attività.</p>	<p>semplici problemi in situazioni quotidiane, utilizzando conoscenze e metodologie acquisite.</p> <p>Azioni declinate nel triennio: percorsi atti a sviluppare le competenze logiche, il problem solving in modalità cooperativa. Analisi esiti PROVE INVALSI e messa in atto di strategie adeguate. Percorsi di recupero/potenziamento. Valutazione attività e applicazione correttivi.</p>	<p>problemi in situazioni quotidiane, utilizzando conoscenze e metodologie acquisite.</p> <p>Azioni declinate nel triennio: percorsi atti a sviluppare le competenze logiche, il problem solving in modalità cooperativa. Analisi esiti PROVE INVALSI e messa in atto di strategie adeguate. Percorsi di recupero/potenziamento ("Giochi matematici" promossi dalla Bocconi). Valutazione attività e applicazione correttivi.</p>
<p>ULTERIORI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO</p>			
<p>In questa sezione sono indicati, attraverso descrittori condivisi, i profili degli studenti in relazione ad altri obiettivi di miglioramento da perseguire nel triennio.</p>			
<p>Valorizzazione competenze linguistiche in lingua straniera anche CLIL e L2</p>	<p>L'alunno scopre l'esistenza di una pluralità di lingue. Grazie all'intervento di una docente (madre lingua inglese) inizia un primo approccio ad una lingua straniera.</p> <p>Progetto L2 con docente madrelingua.</p>	<p>L'alunno formula e comprende brevi messaggi orali e scritti in lingua inglese, relativi a situazioni di gioco o ad ambiti familiari.</p> <p>Progetto L2 con docente madrelingua.</p>	<p>Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie, dell'informazione e della comunicazione.</p> <p>Progetto L2 con docente madrelingua.</p>
<p>Potenziamento</p>	<p>L'alunno sa utilizzare tecniche artistiche e di</p>	<p>L'alunno legge immagini e messaggi visivi e</p>	<p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio</p>

<p>competenze espressive (arte, musica, cinema, media)</p>	<p>comunicazione espressive attraverso una pluralità di linguaggi e strumenti.</p> <p>Progetto teatro</p> <p>Progetto musica</p>	<p>multimediali di vario genere e utilizza le conoscenze acquisite per la elaborazione di propri testi visivi. Si accosta alle opere d'arte manifestando sensibilità e apprezzamento.</p> <p>Progetto teatro</p> <p>Progetto musica</p>	<p>talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p> <p>Progetto teatro</p>
<p>Sviluppo competenze di rispetto ambientale</p>	<p>L'alunno, grazie ad esperienze ed iniziative pratiche, coglie l'importanza del rispetto e della cura dell'ambiente.</p> <p>Progetto orto</p> <p>Progetti offerti dal territorio in relazione all'educazione ambientale, uscite didattiche.</p>	<p>L'alunno riconosce, collocandoli nello spazio e nel tempo, aspetti fondamentali del patrimonio culturale, artistico, storico e ambientale del proprio territorio.</p> <p>Progetti offerti dal territorio in relazione all'educazione ambientale, viaggi e visite d'istruzione.</p>	<p>L'alunno riconosce, collocandoli nello spazio e nel tempo, aspetti fondamentali del patrimonio culturale, artistico, storico e ambientale del proprio territorio, dell'Italia, dell'Europa e del mondo; ha consapevolezza del valore culturale ed identitario del territorio, è sensibile al problema della sua tutela e valorizzazione.</p> <p>Progetti offerti dal territorio in relazione all'educazione ambientale, viaggi e visite d'istruzione.</p>
<p>Potenziamento discipline motorie</p>	<p>L'alunno sa fare ed analizzare i gesti motori, dai più semplici fino alla realizzazione di sport individuali, di coppia e di squadra.</p>	<p>L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie, utilizza gli aspetti comunicativo relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi e di rispetto delle regole.</p>	<p>L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie, utilizza gli aspetti comunicativo relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi e di rispetto delle</p>

	Attività settimanali e progetto di psicomotricità con esperto esterno.	Attività settimanali e progetto di psicomotricità con esperto esterno.	regole Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. Attività settimanali opzionali e partecipazione ai giochi studenteschi.
Sviluppo competenze digitali	L'alunno, attraverso l'attivazione di percorsi idonei, conosce ed utilizza consapevolmente vari strumenti digitali. Utilizzo pc, microscopio elettronico, penna ottica, Ipad, lim. Progetto animatore digitale.	Acquisisce abilità digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni. Utilizzo della LIM in classe ed attività nel laboratorio di informatica. Progetto animatore digitale.	Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Utilizzo della LIM in classe ed attività nel laboratorio di informatica. Progetto animatore digitale.

SINTESI DESCRITTIVA DEI PROGETTI E AZIONI CARATTERIZZANTI

PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EDUCATIVA

Le parole chiave permeanti il nostro PTOF sono:

- **Accoglienza:** il nostro istituto garantisce l'accoglienza degli alunni attraverso l'organizzazione di iniziative rivolte ai bambini/ragazzi nuovi iscritti ed alle rispettive famiglie, al fine di favorire un inserimento sereno nel nuovo ambiente scolastico nel quale il soggetto in apprendimento troverà occasione di crescita e di autonomia. Trattasi dunque di un percorso unitario e bilanciato nei tre ordini di scuola ed il primo anello di continuità fra scuola e famiglia e tra scuola e territorio.
- **Inclusione:** il nostro istituto lavora per valorizzare l'inclusione, intesa come un paradigma pedagogico, nel quale la diversità e la complessità di ciascuno studente è ricchezza e punto di partenza della progettualità didattica-educativa. Progettare una scuola inclusiva significa non solo farsi carico dei bisogni educativi speciali, ma considerare ciascun alunno come portatore di valori e risorse che arricchiscono la comunità scolastica. Nell'istituto è presente il **GLI** (gruppo di lavoro per l'inclusione) composto dai docenti di sostegno dei tre ordini di scuola e dai docenti coordinatori interessati.
- **Orientamento:** il percorso di Orientamento offre all'alunno l'opportunità di maturare la conoscenza di sé, degli altri, delle attitudini personali nell'ottica di una scelta matura e consapevole del percorso scolastico da intraprendere. Le attività proposte dalla scuola Secondaria di primo grado, nelle classi terze, costituiscono una continuazione ed un approfondimento di quelle già iniziate e svolte negli anni precedenti e permettono allo studente di riflettere sul proprio rapporto con il futuro e con le scelte da compiere.
- **Solidarietà e legalità finalizzate alla formazione del cittadino:** il nostro Istituto Comprensivo ha sviluppato un'idea progettuale di percorsi educativi, culturali e conoscitivi per discutere, costruire e sperimentare il valore della legalità e delle norme che regolano la convivenza democratica nel quadro dei diritti e dei doveri di ciascuno, per acquisire la coscienza della propria identità e il senso di appartenenza, per sensibilizzare, motivare e fornire un input che sia base di partenza e di orientamento verso una crescita sana e comportamenti sociali ed istituzionali costruttivi.
- **Benessere e salute:** la nostra scuola aderisce alla "**Rete delle Scuole che Promuovono Salute Lombardia**", nata in seguito all'Intesa sottoscritta nel luglio del 2011 tra Regione Lombardia e l'USR per la Lombardia e avviata operativamente nel 2013, conta oggi sull'adesione di 192 istituzioni scolastiche su tutto il territorio regionale, con una articolazione a livello regionale e provinciale. Esse condividono la visione di promozione della salute espressa dall'OMS nella Carta di Ottawa (1986) che vede la scuola, luogo di apprendimento e di sviluppo di competenze e al tempo stesso contesto sociale in cui agiscono molteplici determinanti di salute, come uno degli ambienti strategici per il benessere individuale e collettivo e individua nella promozione della salute uno dei fattori prioritari per migliorare gli apprendimenti degli alunni.
- **Innovazione tecnologico-informatica:** l'utilizzo delle tecnologie deve essere ormai considerata componente connaturale della didattica e non più innovazione "straordinaria" pertanto la nostra scuola, pur con qualche difficoltà, cercherà di organizzarsi per portarlo a "sistema", in un contesto dinamico di potenziamento delle infrastrutture esistenti, in stretta collaborazione con le Amministrazioni comunali, di miglioramento della strumentazione, dei software per il potenziamento dei livelli di competenza degli alunni.
- **Valutazione e autovalutazione:** oggetto del processo valutativo interno o autovalutazione è il funzionamento del nostro istituto attraverso un'accurata raccolta e descrizione di dati, o più in generale informazioni, relativi alle cinque sezioni presenti nel RAV (Rapporto di Autovalutazione) proposto dal MIUR. Il format del RAV è comune a tutte le scuole italiane ed è uno strumento che l'istituto può utilizzare per riflettere sulla propria azione e per darsi degli obiettivi di miglioramento.

SCUOLE DELL'INFANZIA

All'interno del nostro istituto operano quattro plessi di scuola dell'Infanzia.

	Scuola dell'Infanzia di Moglia	Scuola dell'Infanzia di Bondanello
ORARIO DI APERTURA	07.45	07.45
ORARIO DI CHIUSURA	15.45	15.45
DOPOSCUOLA "PETER-PAN"	Nel plesso di Moglia è in funzione il servizio di doposcuola denominato "Peter-Pan" gestito dall'Associazione genitori e aperto dalle 15.45 alle 18.15	Nel plesso di Bondanello è in funzione il servizio di doposcuola denominato "Trilly" gestito dall'Associazione genitori e aperto dalle 15.45 alle 18.15
	Scuola dell'Infanzia di San Benedetto Po Il Girotondo	Scuola dell'Infanzia di San Benedetto Po G. Garibaldi
PRE-SCUOLA	7.30-8.00 Servizio gestito da educatori del Comune	7.30-8.00 Servizio gestito da educatori del Comune
ORARIO DI APERTURA	08.00	08.00
ORARIO DI CHIUSURA	16.00	16.00

All'interno del nostro istituto operano quattro plessi di scuola dell'infanzia.

La scuola dell'Infanzia costituisce un luogo culturale importante nel percorso scolastico dei bambini e delle bambine. Nella scuola dell'infanzia il sapere si costruisce attraverso "il fare" proponendo attività ludiche, concrete, di ricerca, di scoperta, di movimento. Il percorso formativo - didattico di ogni bambino si solidifica sperimentando trasversalmente i campi di esperienza e mettendosi in relazione al gruppo sezione. Con l'espressione "campi di esperienza" si indicano i diversi linguaggi del fare e dell'agire nei quali il bambino costruisce i propri saperi dando significato alle sue esperienze e ponendo le basi per uno sviluppo armonico.

Il sé e l'altro

Si fa riferimento all'identità personale, alle grandi domande esistenziali, al senso morale attraverso la scoperta e il rispetto dell'altro come bambino e come adulto.

Si affrontano, inoltre, le prime esperienze legate alla conoscenza di alcuni articoli della nostra Costituzione come l'uguaglianza, il rispetto della diversità, l'educazione alla pace, il rispetto delle regole, la valorizzazione dei diritti personali ed altrui.

Il corpo e il movimento

Ha come oggetto il sé fisico, il controllo del corpo, la scoperta delle sue funzioni e potenzialità attraverso l'esperienza sensoriale e percettiva, il movimento, i gesti mimici, le attività informali di routine e di vita

quotidiana, la vita ed i giochi all'aperto. Contemporaneamente mira a sviluppare l'educazione alla salute, aiutando i bambini a capire ed interpretare i segnali del corpo e ad averne cura attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all'igiene personale.

Immagini, suoni, colori

Sviluppa i diversi linguaggi espressivi come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione, la trasformazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, per educare al senso del bello, alla conoscenza di sé, degli altri e della realtà.

I discorsi e le parole

Rafforza la comunicazione verbale, sia orale sia scritta, attraverso la consapevolezza della lingua madre e di altre, consolidando l'identità personale e culturale ma aprendosi verso altre culture. I bambini si presentano alla scuola dell'Infanzia con un patrimonio linguistico significativo, ma con competenze differenziate che vanno attentamente osservate e valorizzate. La scuola dell'Infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua d'origine.

La conoscenza del mondo

Favorisce l'esplorazione della realtà in chiave logica e scientifica, sia attraverso azioni consapevoli quali raggruppare, comparare, contare, ordinare, orientarsi e rappresentare graficamente e verbalmente il modo esterno, sia attraverso l'organizzazione spazio-temporale e fisica della realtà.

Sostiene il processo di simbolizzazione e la costruzione di conoscenze e competenze significative tratte dall'esperienza quotidiana.

METODOLOGIE E STRUMENTI

La Scuola dell'Infanzia utilizza una metodologia didattica basata su attività curricolari e progetti. Si organizzano percorsi multidisciplinari nei quali l'attività, trasversale a tutti i campi di esperienza, diversificata e proposta a piccolo e a grande gruppo, favorisce occasioni di esplorazione, costruzione, ricerca di soluzioni. Di fondamentale importanza è l'utilizzo di una metodologia che mette al centro il bambino, le sue risorse, le sue potenzialità in un'ottica di valorizzazione della diversità e del co-apprendimento. Per questi motivi l'ambiente della scuola dell'infanzia è strutturato in spazi fruibili in modo autonomo dai bambini. Le sezioni prevedono spazi relativi la costruttività, la grafica, la lettura, la logico-matematica, la messaggeria, le nuove tecnologie, i saloni sono importanti luoghi di incontri per i bambini e le bambine delle diverse sezioni, inoltre sono presenti angoli per il gioco simbolico e motorio. Nella scuola si trova uno spazio multidisciplinare nel quale vengono realizzate prevalentemente attività motorie e un atelier strutturato per favorire linguaggi grafico-pittorici e plastici-espressivi. L'ambiente diventa, insieme agli insegnanti, stimolo e sostegno per mantenere sempre vivo il piacere di conoscere in ogni bambino.

“Il piacere dell'apprendere, del conoscere e del capire è una delle prime fondamentali sensazioni che ogni bambino si aspetta dall'esperienza che affronta da solo o con i coetanei e con gli adulti. Una sensazione decisiva che va rafforzata perché il piacere sopravviva anche quando la realtà dirà che l'apprendere, il conoscere, il capire possono costare difficoltà e fatica. È in questa sua capacità di sopravvivere che il piacere può sconfinare nella gioia”. (Loris Malaguzzi)

SCUOLA PRIMARIA

All'interno del nostro istituto operano due plessi di scuola Primaria.

TEMPO MODULARE (MOGLIA)		TEMPO PIENO	
Da LUNEDÌ a SABATO		Da LUNEDÌ a VENERDÌ	
Mattino	08.15/12.15	Mattino	08.15/12.15
Mensa	12.15/13.15	Mensa	12.15/14.15
Pomeriggio	13.15/16.15	Pomeriggio	14.15/16.15
N° 02 rientri pomeridiani		N° 05 rientri pomeridiani	

SAN BENEDETTO PO	INIZIO LEZIONI	TERMINE LEZIONI	RIENTRI	RIENTRI	N° ORE - UNITA' ORARIE SETTIMANALI
SCUOLA PRIMARIA dal lunedì al sabato	8.15	12.15	Giorno dal lunedì al venerdì	Orario 13,40/ 16.10	h. 27 (1 rientro cl.1 ^a e 2 ^a) h. 30 (2 rientri cl. 3 ^a ,4 ^a ,5 ^a) h. 40 T. pieno (comprensivo di refezione; dalla 1 ^a alla 5 ^a)

I CURRICOLI

Nella Scuola Primaria si costruisce la capacità di apprendere in modo strutturato e specifico suscitando curiosità ed interesse ed utilizzando linguaggi diversi. Il percorso formativo-didattico prevede l'insegnamento delle seguenti discipline: italiano, inglese, matematica, storia, geografia, scienze, tecnologia e informatica, musica, arte e immagine, attività motorie e sportive, religione cattolica.

Nei primi tre anni gli obiettivi formativi vanno sempre esperiti a partire da problemi ed attività ricavati dall'esperienza diretta degli alunni. I docenti faranno scoprire agli allievi la progressiva possibilità di aggregare i quadri concettuali, a mano a mano ricavati dalla loro esperienza diretta e dal lavoro di gruppo.

• **Nel quarto e quinto anno** è possibile cominciare a coniugare senso globale dell'esperienza personale e rigore del singolo punto di vista disciplinare, organicità pluri e transdisciplinare e svolgimento sistematico delle singole discipline.

ASSEGNAZIONE ORE SETTIMANALI AD OGNI DISCIPLINA

DISCIPLINA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
ITALIANO	8	8	8	8	8
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA E CITTADINANZA E	2	2	2	2	2

COSTITUZIONE					
GEOGRAFIA	2 (1 SBP)	2 (1 SBP)	2	2	2
MATEMATICA	7	6	6	6	6
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA E INFORMATICA	1	1	1	1	1
MUSICA	2 (1 SBP)	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2 (1 SBP)	1	1	1	1
ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI DISCIPLINE	30 27 SBP	30 27 SBP	30	30	30

Ogni ora ha una valenza temporale di 60 minuti; il monte-ore settimanale indicato nella tabella non va inteso in modo rigido in quanto esigenze ambientali od organizzative possono suggerire adeguamenti e correzioni.

Il percorso educativo della scuola Primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni.

Per raggiungere le sue finalità, la scuola deve trovare metodologie di lavoro adeguate facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini.

Pertanto l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti:

- partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo
- accertarne le abilità di partenza
- accertarne le abilità di partenza
- conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale
- realizzare un clima sociale positivo.

I docenti, assegnati in base all'organico di istituto, costituiscono le équipes pedagogiche, sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli alunni delle classi.

Nella scuola Primaria le attività di arricchimento dell'offerta formativa trovano la loro applicazione e sviluppo

sia nelle ore curricolari, sia nelle tre ore opzionali settimanali, previste dalla Normativa.

Alla luce di questo, ogni modulo ha facoltà, pur nel rispetto degli indirizzi comuni concordati e deliberati negli organismi ufficiali, di proporre ai propri alunni attività laboratorie diversificate, espressione della specificità e delle competenze degli insegnanti di ciascun modulo.

Variegata pertanto è l'offerta dei laboratori, che spaziano da attività di approfondimento disciplinare ad altre espressive-linguistiche o teatrali-musicali, motorie e sportive.

METODOLOGIE E STRUMENTI

La scuola Primaria promuove strategie educative e didattiche che tengono conto della singolarità e della complessità di ogni persona, legami cooperativi che favoriscono una migliore gestione dei conflitti creando un luogo accogliente al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini a un progetto educativo condiviso. La formazione di importanti legami di gruppo non contraddice la scelta di porre la persona al centro dell'azione educativa ma è, al contrario, condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ognuno.

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

All'interno del nostro istituto operano due plessi di scuola Secondaria.

MOGLIA	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
classi terze (36 ore)	8 -13	8 -13 / 14-16	8 -13	8 -13 / 14-16	8 -13	8 -13
classi seconde (36 ore per un gruppo misto di 20 alunni delle tre seconde e 30 ore per gli altri)	8 -13	8 -13 / 14-16	8 -13	8 -13 / 14-16	8 -13	8 -13
classi prime (30 ore)	8 -13	8 -13	8 -13	8 -13	8 -13	8 -13

Il Curricolo della scuola Secondaria di primo grado è caratterizzato dal seguente **corso di studi**:

- Corso di studio "nazionale" organizzato per gli insegnamenti obbligatori della riforma per il riordino del primo ciclo di istruzione (DL 137/08)
- Corso di studio "di Istituto" organizzato per gli insegnamenti obbligatori specifici della nostra scuola
- Corso di studio "di Istituto" facoltativo e opzionale per gli insegnamenti aggiuntivi organizzati dal nostro istituto.

Curricolo nazionale

- Italiano, Storia e Cittadinanza e Costituzione, Geografia
- Inglese
- Tedesco (seconda lingua comunitaria)
- Matematica e Scienze
- Tecnologia e Informatica
- Arte e Immagine
- Musica
- Scienze motorie e Sport
- Religione cattolica o Attività alternative

Curricolo di scuola

Approfondimenti (classi seconde e terze)

1. Approfondimento di area linguistica
2. Approfondimento di area matematico - scientifico - tecnologica
3. Approfondimento di area espressiva

Curricolo facoltativo

- Attività sportiva

Organizzazione del curricolo

Il tempo delle lezioni

Riferimenti quantitativi

N° ore settimanali di lezione:

- 30 del curricolo nazionale (tempo normale + tempo prolungato)
- 4 di approfondimenti disciplinari (tempo prolungato)

N° ore di lezione al mattino: 5

N° ore di lezione al pomeriggio: 4

Distribuzione oraria settimanale

N° 6 mattine da lunedì a sabato

N° 2 rientri pomeridiani (classi seconde e terze): martedì e giovedì

Il curricolo di scuola è strettamente legato alle scelte operate dall'utenza.

Orario settimanale accoglienza (n° 2 settimane) 1° Q

Primo Quadrimestre

Discipline	N° ore
italiano, storia e cittadinanza e costituzione, geografia	10 (6+4)
matematica e scienze	6
inglese	3
tedesco	2
tecnologia e informatica	2
musica	2
arte	2

scienze motorie e sport	2
religione o attività alternativa	1
Totale frontali	30

Orario settimanale di massima 1° e 2°Q	
Primo e Secondo Quadrimestre	
Discipline	N° ore
italiano, storia e cittadinanza e costituzione, geografia	10 (6+4)
matematica e scienze	6
inglese	3
tedesco	2
tecnologia e informatica	2
musica	2
arte	2
scienze motorie e sport	2
religione o attività alternativa	1
Totale frontali	30
Approfondimenti	N°4 ore
Totale complessivo	36

Organizzazione della didattica

I gruppi di studenti

- In relazione ai bisogni ed alla complessità del gruppo-classe, l'attività didattica procederà attraverso l'opportuno ed equilibrato uso delle varie tipologie di lezione.
- Le attività di approfondimento sono centrate sui bisogni di apprendimento dei ragazzi. I gruppi sono formazioni miste di ragazzi provenienti da classi parallele diverse e sono scelti dal team dei docenti sulla base del criterio generale di omogeneità dei bisogni di apprendimento all'interno del gruppo. I gruppi di apprendimento non sono sempre suddivisi in modo numericamente omogeneo, proprio per

centrare l'attenzione sui bisogni cognitivi. I gruppi di approfondimento sono composti da un numero generalmente non elevato di ragazzi e in ogni caso il numero è compatibile con gli obiettivi da raggiungere: a bisogni di apprendimento specifici corrisponde un numero abbastanza basso di componenti.

- I gruppi delle attività facoltative e opzionali sono formati sulla base della iscrizione libera da parte dei ragazzi: sono quindi gruppi misti, formati da un numero limitato di studenti.

La collegialità professionale dei docenti

Il gruppo di lavoro per la progettazione e la verifica delle attività didattiche a cui i Docenti fanno riferimento per la propria professionalità a scuola è:

- Il Consiglio di Classe: l'organo collegiale previsto dalle norme per progettare, programmare e verificare/valutare gli interventi per la classe e gli interventi personalizzati.

I corsi di studio di Scuola seguono le seguenti linee programmatiche:

APPROFONDIMENTI

Il programma dei **corsi di approfondimento** - suddivisi in tre aree (linguistica, matematico-scientifico-tecnologica, espressiva) - è centrato sull'apprendimento di procedure (sul "come" si fa, si pensa, si progetta), sui metodi e sulle tecniche delle diverse intelligenze (linguistica, matematica, musicale, corporea) allo scopo di dare spessore, profondità e rilevanza al saper-fare, al saper-pensare e al saper-essere, componenti indispensabili - insieme con i "saperi" - a delineare il profilo delle competenze. Le attività di laboratorio prevedono, inoltre, un percorso sui modelli: come si individua e costruisce un modello (di narrazione, di argomentazione, di problema), come lo si interroga e come lo si rielabora. Si elaborano "prove" di tecniche e metodi non soltanto in modo "applicativo" ma anche sperimentale per "scoprire" o "intuire" procedure e soluzioni nuove; quindi si leggono e si ri-leggono, si scrivono e si ri-scrivono molti testi, si risolvono molti problemi di grado e complessità sempre diversi, si ascoltano e si ri-ascoltano molti brani musicali. Come esemplificazione, riportiamo alcune linee programmatiche dei corsi di approfondimento:

- area linguistica = come si legge e costruisce un testo narrativo (fabula e intreccio, personaggi, voce narrante, destinatario) o argomentativo (tesi, argomentazioni, modelli retorici) o una poesia (versi, ritmi, figure retoriche), come si elabora l'analisi semantica, come si costruiscono (come si "provano" e rielaborano) sfumature di significato, come si ascoltano il suono e i ritmi delle parole e dei versi, come si analizza e come si rielabora e si mette in pratica la struttura della frase e del periodo. In quest'area si sviluppano anche gli approfondimenti di lingua inglese e tedesca in cui si inseriscono attività con possibilità di conversazioni o progetti di altro tipo affidati a docenti madrelingua. Nell'ambito storico-geografico si punta a sensibilizzare la formazione della memoria storica degli alunni e allo sviluppo del loro senso civico, attraverso il potenziamento dell'interesse all'acquisizione e alla conservazione del patrimonio culturale del loro territorio, a rendere i ragazzi protagonisti del lavoro storiografico, attraverso la ricerca e lo studio del materiale architettonico, artistico, archivistico e bibliografico relativo all'eredità culturale, che hanno ricevuto.
- area matematico-scientifico-tecnologica = come concatenare relazioni logiche nel ragionamento, come produrre generalizzazioni o semplificazioni di un problema, come "comprendere" e costruire astrazioni, come costruire e svolgere procedure con variabili, come spiegare fenomeni e fatti;
- area espressiva = come ascoltare e rielaborare i materiali musicali (toni e ritmi) in un approccio globale non partendo dalla struttura, ma muovendo da "orecchio" e sensazioni, utilizzando il corpo per imparare a "leggere" anche l'architettura del testo scoprendo le molteplici implicazioni dell'attività di giocoleria, acrobatica ed equilibrismo con un'attenzione particolare all'utilizzo della musica.

Nell'ambito degli approfondimenti vengono date ai ragazzi le opportunità di seguire le singole proposte nell'arco del triennio. Inoltre rappresentano lo spazio preferenziale della progettualità, del recupero e del potenziamento di abilità.

SAN BENEDETTO PO	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
classi prime	8.05 -13.05	8.05 -13.05 14.05 -16.05	8.05 -13.05	8.05 -13.05	8.05 -13.05 14.05 -16.05	8.05 -13.05
classi seconde	8.05 -13.05	8.05 -13.05 14.05 -16.05	8.05 -13.05	8.05 -13.05	8.05 -13.05 14.05 -16.05	8.05 -13.05
classi terze (36 ore)	8.05 -13.05	8.05 -13.05 14.05 -16.05	8.05 -13.05	8.05 -13.05	8.05 -13.05 14.05 -16.05	8.05 -13.05

Il modello organizzativo:

- Durata unità di lezione: 60 minuti
- Numero unità settimanali di lezione: 34
- Numero unità settimanali di refezione scolastica: 2
- Numero di unità di lezione al mattino: 5
- Numero di unità di lezioni curriculari al pomeriggio: 2
- Numero 6 mattine da lunedì a sabato
- Numero 2 rientri pomeridiani: martedì e venerdì

IL CURRICOLO NAZIONALE

Discipline Italiano, Storia e Geografia 11 + 1 lab.

Matematica e Scienze 6 +1

lab. Informatica 1

Inglese 3

Francese 2

Tecnologia 2

Musica 2

Arte e Immagine 2

Scienze motorie e Sport 2

Religione o att. Alternativa 1

Tot. 34

Il curriculum nazionale viene integrato con il curriculum di scuola che prevede progetti e attività correlate.

La scuola Secondaria di primo grado si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative da noi ritenute più importanti.

- **COSTRUIRE UNA SOLIDA PREPARAZIONE DI BASE**, favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e competenze ritenuti essenziali
- **PREVENIRE LE VARIE FORME DI DISAGIO** che possono verificarsi nelle fasi della crescita, nelle tappe dello apprendimento scolastico e nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro
- **PROMUOVERE E RAFFORZARE LE DIVERSE COMPONENTI DELL'AUTONOMIA PERSONALE IN AMBITO SCOLASTICO**, sia per gli aspetti relativi all'uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche, sia per quelli relativi alle conoscenze, alla gestione delle emozioni nei rapporti
- **FAVORIRE LA RELAZIONE INTERPERSONALE NEL RICONOSCIMENTO E NEL RISPETTO DELLE DIVERSITÀ**

- EDUCARE al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendone sempre più l'interiorizzazione
- PROMUOVERE IL BENESSERE IN OGNI ALUNNO
- RICONOSCERE, accanto a possibili bisogni, le risorse da valorizzare
- RICONOSCERE E VALORIZZARE le varie identità culturali e costruire percorsi di accoglienza, alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri
- RICONOSCERE E SPERIMENTARE le diverse forme di comunicazione espressiva
- PORRE attenzione all'ambiente, cogliendone gli aspetti fisici e quelli propri dell'intervento umano
- SVILUPPARE NEGLI ALUNNI IL SENSO DI IDENTITÀ E DI APPARTENENZA in un'ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole
- CONOSCERE i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare l'utilizzo consapevole di alcuni di essi

Le attività di arricchimento dell'offerta formativa, previste in orario scolastico, vengono esplicitate nei progetti di cui sopra si troverà una sintetica descrizione.

APPROCCI E METODOLOGIE

Al fine di raggiungere gli obiettivi fissati la scuola propone i seguenti metodi e strumenti:

- a. **Interventi mirati e differenziati, flessibilità** dei gruppi di apprendimento/insegnamento, programmazione dei curricoli (per gruppi di progetti interdisciplinari), costruzione di percorsi nel triennio, in cui il ragazzo può riconoscere le proprie attitudini, possibilità di percorsi facoltativi affrontati anche per scelta motivata, assegnazione di compiti significativi, "di vita" (produzione di competenze).
- b. Individuazione di **relazioni "affettive" tra il ragazzo e i saperi**, valorizzazione delle valenze formative dell'informatica, proposizione di percorsi di approfondimento, di laboratorio, di tecnologie multimediali, in cui il ragazzo usa gli strumenti di bottega dello scrittore, del matematico, dell'attore, dello scienziato, dello storico, proposizione di percorsi di comunicazione e uso di esperienze significative (exhibit, conferenze), valorizzazione della scuola come luogo di costruzione del sapere.
- c. **Esercizio e abitudine al confronto** motivato, nella diversità dei punti di vista, scoperta dei significati e valori della diversità, proposizione condivisa di regole di confronto e convivenza; introduzione di percorsi cognitivi sulle valenze della comunicazione in particolare in ambito linguistico e scientifico, proposizione di laboratori e situazioni di interazione i cui contenuti di senso evidenziano valenze di pluralità, solidarietà tolleranza/democrazia, approfondimento di tematiche storiche, civili e culturali.
- d. Proposizione di **percorsi di comunicazione** nelle discipline e nelle attività, uso di diversi linguaggi, approfondimento della conoscenza delle grammatiche dei linguaggi, utilizzo di tecniche comunicative in situazione; proposizione di scoperta e di ricerca nelle discipline e nelle attività, proposizione di percorsi progettuali.
- e. Percorsi di **condivisione/confronto/scambio** nei gruppi; stesura di diari delle attività e dei percorsi di conoscenza, uso di tecniche narrative, riflessioni/analisi sui processi.

f. Percorsi di orientamento nei saperi e nelle situazioni, individuazione di problemi, ricerca di risposte e di possibili ipotesi.

Data la fase di aggregazione dei due istituti comprensivi, al momento non è stato possibile uniformare il processo valutativo che procede da storie identitarie e percorsi formativi differenti.

La valutazione (Moglia)

Nella scuola dell'autonomia la valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico. La valutazione è un momento formativo fondamentale del percorso pedagogico-didattico. Essa comprende sia l'aspetto analitico (obiettivi di ogni campo, ambito, disciplina) sia quello globale che considera il cammino di crescita, percorso rispetto alla situazione di partenza. Si valuta il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e comportamentali, intendendo sostanzialmente l'insieme di tutti i dati sul comportamento, la partecipazione, l'impegno, il metodo di studio, la progressione dell'apprendimento ed il profitto, raccolti durante il corso dell'anno. La valutazione finale terrà conto dei seguenti fattori:

- progressione dell'apprendimento rispetto al punto di partenza
- impegno ed interesse manifestati
- partecipazione all'attività didattica
- eventuali cause che hanno condizionato il processo d'apprendimento.

Poiché nel nostro istituto sono compresi tre ordini di scuola, gli obiettivi educativi e comportamentali si arricchiscono delle specificità legate alla fascia d'età degli alunni, così come le attività, le metodologie e i criteri di valutazione.

Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno. La valutazione ha, quindi, una preminente funzione formativa di accompagnamento ai processi di apprendimento, di stimolo al miglioramento continuo e tempestivo e riformula, riequilibrandola, la proposta formativa. L'attività di valutazione si realizza attraverso una serie di azioni tra loro correlate:

- osservare il bambino in situazioni diverse e con diversi strumenti (tracce di osservazione condivise)
- considerare le competenze acquisite in relazione al punto di partenza, al percorso effettuato e ai progressi individuali
- confrontare nel team l'insieme dei dati

Confrontarsi con le famiglie per la creazione di un percorso educativo coerente e condiviso

Scuola Primaria

La valutazione nella scuola Primaria non è la risultante sommativa di una serie di rilevazioni, ma un'interpretazione in "chiave formativa" delle informazioni raccolte, un'analisi dei processi delle operazioni mentali, delle esperienze fatte dai bambini per riprogettare e calibrare al meglio altre esperienze, altri processi, altre operazioni.

Un numero di giorni di assenza superiore a $\frac{1}{4}$ del monte ore annuale determina la non ammissione alla classe successiva.

La valutazione degli alunni è un atto educativo complesso e collegiale che si realizza attraverso una serie di azioni tra loro correlate:

- osservare il bambino in situazioni diverse e con diversi strumenti
- rilevare le competenze attraverso prove di verifica diversificate negli spessori e nei linguaggi

- considerare le competenze acquisite in relazione al punto di partenza, al percorso effettuato e ai progressi individuali
- confrontare nel team l'insieme dei dati.

Nella scuola Primaria il documento di valutazione quadrimestrale consegnato alle famiglie risulta essere la sintesi di tutte le azioni precedenti, espressa con termini stabiliti dal ministero.

Le prove, che prevedono risposte chiuse o comunque strutturate su una traccia o su possibilità limitate di risposte, sono valutate misurando in percentuale il numero di risposte esatte per ogni criterio di valutazione previsto dalla prova stessa.

In accordo con le disposizioni ministeriali e in continuità con la scuola Secondaria si propone la seguente griglia:

percentuale di risposte esatte	voto
da 0 a 9%	1
da 10 a 19%	2
da 20 a 29%	3
da 30 a 39%	4
da 40 a 54%	5
da 55 a 64%	6
da 65 a 79%	7
da 80 a 89%	8
da 90 a 95%	9
da 96 a 100%	10

I temi e le prove a domande aperte prevedono un punteggio formulato secondo le indicazioni della griglia adottata dalla scuola Secondaria (secondo biennio)

I colloqui orali saranno valutati secondo i criteri seguiti dalla scuola Secondaria.

La formulazione del voto di condotta seguirà la griglia proposta per la scuola Secondaria.

Scuola secondaria di primo grado

1. I criteri di valutazione in ambito cognitivo sono determinati dai vari livelli descrittivi di padronanza delle competenze.

I criteri generali sono i seguenti:

- a) conoscenza dei termini, concetti e metodi dei diversi linguaggi
- b) capacità di individuare, comprendere, interpretare e rielaborare i materiali (testi, teorie, modelli, relazioni e dinamiche tra elementi e nodi) dei linguaggi disciplinari
- c) capacità di utilizzare linguaggi e applicare metodologie specifici

- d) capacità di concatenare nodi e relazioni
- e) capacità di generalizzare, concettualizzare e sintetizzare
- f) capacità di organizzare ed elaborare progetti e prodotti

2. Gli strumenti di verifica - La verifica e l'osservazione dell'apprendimento vengono effettuate mediante i seguenti strumenti:

- a) osservazioni dirette con annotazioni verbali
- b) test a risposta chiusa
- c) prove a risposta aperta scritte e orali
- d) stesura di elaborati e saggi a tema con o senza traccia
- e) relazioni, resoconti, diari scritti e orali
- f) realizzazione di progetti e di prodotti di diversa complessità

Il percorso di apprendimento e di acquisizione delle competenze sarà osservato e verificato tramite una pluralità di strumenti. Le prove finali saranno strutturate per permettere una misurazione delle risposte.

3. La misurazione

Le prove, che prevedono risposte chiuse o comunque strutturate su una traccia o su possibilità limitate di risposte, sono valutate misurando in percentuale il numero di risposte esatte per ogni criterio di valutazione previsto dalla prova stessa.

Si propone la seguente scala numerica di misurazione:

percentuale di risposte esatte	voto
da 0 a 9%	1
da 10 a 19%	2
da 20 a 29%	3
da 30 a 39%	4
da 40 a 54%	5
da 55 a 64%	6
da 65 a 79%	7
da 80 a 89%	8
da 90 a 95%	9
da 96 a 100%	10

4. I saggi, i temi, le relazioni prevedono un punteggio formulato secondo le indicazioni della griglia posta in calce che sarà accompagnato da un giudizio di valutazione che comprende i criteri della prova che individua elementi positivi, negativi, indicazioni e suggerimenti di lavoro per migliorare la capacità di scrittura.

OBIETTIVI VERIFICATI	PUNTEGGIO
Pertinenza alla traccia e conoscenza dei contenuti	da 0 a 25
Coesione e coerenza logico-temporale	da 0 a 30
Capacità di approfondimento e spunti di originalità nelle opinioni espresse	da 0 a 20
Correttezza e proprietà linguistica, efficacia espositiva	da 0 a 25

5. In ogni verifica (saggio, prova, test, esercitazione) saranno dichiarati i criteri di valutazione; ogni criterio di valutazione avrà un voto espresso in decimi, come riportato sopra; se è prevista la misurazione, oltre al voto sarà indicata anche la percentuale di risposte esatte contenute.

6. Le prove orali saranno valutate secondo i seguenti parametri di riferimento:

- Conoscenza dei contenuti
- Capacità di stabilire relazioni e collegamenti fra gli argomenti proposti
- Uso del lessico specifico
- Capacità di sintesi e di rielaborazione personale.

7. La valutazione quadrimestrale per disciplina della scheda ministeriale tiene conto dei punteggi acquisiti per ogni criterio e del percorso fatto

8. I corsi di studio d'istituto e i corsi facoltativi svolti dallo studente hanno una valutazione sintetica contenuta nella scheda di valutazione.

9. Gli aspetti in ambito non - cognitivo riguardanti l'impegno e la partecipazione alle attività scolastiche e nello studio, la responsabilità e la serietà dimostrate nelle diverse situazioni di lavoro e di relazione saranno osservate con sistematicità dai docenti mediante note, segnalazioni e appunti nei registri di classe corredati di appositi strumenti di rilevazione utilizzate sia nella scuola Primaria che nella scuola Secondaria.

Le osservazioni rilevate saranno utilizzate dai CdC (Secondaria) e dai Team (Primaria) per la formulazione del voto di condotta sulla base della tabella posta in calce.

SCHEDA DI VALUTAZIONE SUL COMPORTEMENTO

Voto	DESCRIZIONE DEL COMPORTEMENTO SCUOLA SECONDARIA	Giudizio	DESCRIZIONE DEL COMPORTEMENTO SCUOLA PRIMARIA
10	L'alunno in ogni momento della vita scolastica è: autonomo attivo responsabile propositivo collaborativo con adulti e coetanei partecipativo regolare nella frequenza alle lezioni*	Ottimo	L'alunno in ogni momento della vita scolastica è: autonomo attivo responsabile propositivo
	L'alunno in ogni momento della vita scolastica è:		

9	<p>A. rispettoso delle regole scolastiche B. attivo C. responsabile D. collaborativo con adulti e gruppo di coetanei E. rispettoso delle consegne regolare nella frequenza alle lezioni*</p>		<p>collaborativo con adulti e coetanei partecipativo regolare nella frequenza alle lezioni* rispettoso delle consegne</p>
8	<p>L'alunno durante le attività didattiche è:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ rispettoso in parte delle regole scolastiche ➤ attivo ➤ non sempre responsabile ➤ disponibile alla collaborazione ➤ non sempre puntuale nelle consegne ➤ regolare nella frequenza alle lezioni* 	Distinto	<p>L'alunno in ogni momento della vita scolastica è: autonomo attivo responsabile abbastanza rispettoso delle regole scolastiche collaborativo con adulti e gruppo di coetanei rispettoso delle consegne regolare nella frequenza alle lezioni*</p>
7	<p>L'alunno ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ un comportamento non sempre corretto rilevato per iscritto ➤ una partecipazione ed un interesse attenti, ma non sempre proficui e produttivi ➤ ricevuto comunicazioni da parte del Consiglio di classe per comportamento scorretto e/o impegno scarso ➤ mostrato scarsa puntualità nelle consegne ➤ ha frequentato in maniera non sempre continua le attività didattiche* 	Buono	<p>L'alunno durante le attività didattiche è:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ rispettoso in parte delle regole scolastiche ➤ attivo ➤ non sempre responsabile ➤ disponibile alla collaborazione ➤ non sempre puntuale nelle consegne ➤ regolare nella frequenza alle lezioni*
6	<p>L'alunno ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ un comportamento scorretto durante le attività didattiche rilevato ripetutamente sul registro di classe ➤ ricevuto sanzioni disciplinari (lettera di diffida da parte del Dirigente scolastico e sospensione dalle lezioni fino a tre giorni) ➤ una partecipazione ed un interesse discontinui e poco proficui ➤ scarsa puntualità nell'adempimento delle consegne ➤ frequentato in maniera non sempre continua le attività didattiche ➤ scarso rispetto delle persone e delle cose 	Sufficiente	<p>L'alunno ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ un comportamento scorretto durante le attività didattiche e non ➤ ricevuto sanzioni disciplinari scritte ➤ una partecipazione ed un interesse discontinui e poco proficui ➤ scarsa puntualità nell'adempimento delle consegne ➤ frequentato in maniera non sempre continua le attività didattiche ➤ scarso rispetto delle persone e delle cose
5	<p>L'alunno ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ un comportamento scorretto e lesivo della dignità dei compagni, del personale e delle strutture della scuola durante la vita scolastica rilevato ripetutamente sul registro di classe ➤ ha ricevuto sanzioni disciplinari (lettera di diffida da parte del Dirigente scolastico e sospensione dalle lezioni da quattro a dieci giorni) ➤ un interesse selettivo ➤ mostrato mancanza di puntualità nell'adempimento delle consegne ➤ un ruolo negativo all'interno del gruppo classe <p>L'alunno ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ un comportamento gravemente scorretto e 	Non Sufficiente	<p>L'alunno ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ un comportamento scorretto e lesivo della dignità dei compagni, del personale e delle strutture della scuola durante la vita scolastica ➤ ricevuto sanzioni disciplinari scritte ➤ un interesse selettivo ➤ mostrato mancanza di puntualità nell'adempimento delle consegne ➤ un ruolo negativo all'interno del gruppo classe

4	<p>lesivo della dignità ed incolumità dei compagni e delle persone,</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ danneggiato strutture della scuola ➤ ha ricevuto sanzioni disciplinari e sospensioni dalle lezioni fino a quindici giorni complessivi ➤ totale disinteresse per ogni attività proposta ➤ un ruolo deviante all'interno del gruppo classe 		
3	<p>L'alunno ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ un comportamento gravemente scorretto e lesivo della dignità ed incolumità dei compagni e delle persone ➤ danneggiato strutture della scuola ➤ ha ricevuto sanzioni disciplinari e sospensioni dalle lezioni fino a venti giorni complessivi ➤ totale disinteresse per ogni attività proposta ➤ un ruolo deviante all'interno del gruppo classe 		
2/1	<p>L'alunno ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ compiuto atti lesivi della dignità ed incolumità dei compagni e delle persone ➤ danneggiato gravemente strutture della scuola ➤ ha ricevuto sanzioni disciplinari e sospensioni dalle lezioni fino a trenta giorni complessivi e conseguente allontanamento dalla scuola fino alla fine delle lezioni 		

* compatibilmente con particolari condizioni di salute

10. Certificazione delle competenze

Al termine del percorso triennale la Commissione esaminatrice rilascia un certificato attestante le competenze raggiunte dall'alunno nei vari ambiti disciplinari. Per definire i vari livelli si tengono in considerazione le valutazioni disciplinari del secondo quadrimestre dell'anno in corso (peso 9/10) e delle prove d'esame (peso 1/10) compresa la prova Invalsi, il cui punteggio verrà suddiviso tra italiano e matematica in relazione alle percentuali di risposte esatte prodotte (per le discipline non oggetto di prova scritta si farà media con il voto complessivo del colloquio orale).

11. Insieme alla scheda di valutazione viene consegnato ai genitori un documento riportante il voto di ammissione all'esame (di idoneità) che concorre alla formulazione del voto conclusivo secondo le seguenti procedure (MEDIA PONDERATA):

- 10% media aritmetica tra i voti delle discipline del curriculum nazionale (esclusa religione e compreso voto di comportamento) e la media delle valutazioni degli approfondimenti del secondo quadrimestre 1° anno (senza arrotondamenti)
- 10% media aritmetica voti disciplinari curriculum nazionale (esclusa religione e compreso voto di comportamento) e la media delle valutazioni degli approfondimenti del secondo quadrimestre 1° anno (senza arrotondamenti)
- 30% media aritmetica voti disciplinari curriculum nazionale primo quadrimestre 3° anno (esclusa religione compreso voto di comportamento e approfondimenti)
- 40% media aritmetica voti disciplinari curriculum nazionale secondo quadrimestre 3° anno esclusi voti di comportamento e di religione e compresa media approfondimenti
- 10% voto di comportamento del secondo quadrimestre del 3° anno

Il valore risultante verrà approssimato all'unità per valori decimali compresi tra 0 e 4 (per difetto) e all'unità

superiore per decimali compresi tra 5 e 9 (per eccesso). La scelta di non comprendere il giudizio relativo alla Religione cattolica è dettato dal fatto che diversi alunni (extracomunitari) non si avvalgono di tale insegnamento per cui risulterebbe discriminante per gli stessi.

Nell'eventualità di alunni trattenuti si prenderanno in considerazione solo gli anni di promozione.

Le modalità verranno comunicate durante apposita assemblea ai genitori degli alunni interessati.

Procedure di valutazione

Tutte le decisioni in ambito valutativo sono adottate dal Consiglio di Classe. In sede di scrutinio quadrimestrale (al termine del primo e del secondo quadrimestre) il Consiglio di Classe procede alle decisioni riguardanti ciascuno studente con la seguente procedura:

1. approva i voti nelle materie di studio del curriculum nazionale che saranno trascritti sulla scheda di valutazione, su proposta del/della docente titolare di materia del Consiglio, il quale/la quale avrà acquisito anche tutti i dati dal team di materia per le attività svolte in codocenza;
2. approva i voti nei corsi di approfondimento che saranno riportati sulla scheda di valutazione sulla base delle proposte dei docenti titolari delle materie coinvolte nei programmi di studio; questi ultimi docenti formuleranno le proposte di voto tenendo conto degli elementi di verifica e di valutazione presi in esame negli incontri di Team; i voti nei corsi di approfondimento sono approvati secondo le scadenze quadrimestrali decise dai Team e approvate dal Collegio Docenti;
3. approva i voti nei corsi del curriculum facoltativo opzionale che saranno riportati sulla scheda di valutazione, sulla base delle proposte del docente coordinatore della Classe, che avrà acquisito tutti gli elementi di verifica, valutazione e di giudizio dal docente titolare di ciascun corso facoltativo opzionale seguito dallo studente;
4. approva i voti di comportamento relativi al processo di maturazione dello studente: tali voti sono declinati nella scheda di valutazione;

Se a conclusione del secondo quadrimestre si ravvisano carenze nella preparazione di base di una o più discipline, sono previste prove di ingresso ulteriori volte a verificare che le lacune siano state colmate all'inizio del successivo anno scolastico. Sarà compito del docente di disciplina predisporre materiale di lavoro aggiuntivo da svolgere durante il periodo estivo.

La valutazione delle materie incluse in un'unica area disciplinare (Storia e Cittadinanza e Costituzione e Tecnologia e Informatica) saranno espresse da un unico voto frutto della valutazione di prove, scritte e/o orali, relative ad entrambe le materie afferenti l'ambito disciplinare.

La valutazione (San Benedetto Po)

La Scuola italiana è stata sottoposta a notevoli innovazioni nel campo della valutazione degli apprendimenti e del comportamento. La legge 30 Ottobre 2008 n. 169 ha disposto modifiche al sistema di valutazione degli alunni. La legge sottolinea, innanzitutto, che criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:

- o la finalità formativa;
- o la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
- o la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- o la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- o il rigore metodologico nelle procedure; o la valenza informativa.

In tale ottica è indispensabile che i citati criteri facciano da riferimento per:

- o la valutazione in itinere;
- o la valutazione periodica e finale;
- o l'Esame di Stato conclusivo di ciclo;
- o gli interventi di rilevazione esterna da parte dell'Invalsi.

I criteri di valutazione degli alunni sono stati individuati e definiti dalla Commissione curriculum/valutazione/misurazione ed approvati dal Collegio dei Docenti. Si ritiene che l'attività valutativa sia di fondamentale importanza perché assume una funzione regolativa per il lavoro degli insegnanti e una funzione formativa per gli alunni che attraverso di essa prendono coscienza dei loro progressi. La valutazione deve valorizzare gli aspetti positivi rilevati negli alunni e nelle loro attività e non porre l'accento solo sugli aspetti negativi.

Nell'attività valutativa non si devono considerare solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il comportamento, l'interesse, la partecipazione, il metodo di lavoro, le relazioni sociali. I docenti concordano sull'opportunità di far capire all'alunno che un giudizio negativo è sempre da intendere come riferito ad un particolare obiettivo che non è stato raggiunto o a una competenza non acquisita e non investe tutta la sua persona.

Valutazione degli apprendimenti

Dalla Circolare n. 10

“La citata legge di conversione n. 169/2008 ha introdotto modifiche alla valutazione del comportamento e a quella degli apprendimenti. L'articolo 3 introduce nelle scuole del primo ciclo la valutazione degli apprendimenti degli alunni con voto in decimi, in sostituzione dei giudizi precedentemente previsti. [...]

In ragione dell'autonomia scolastica, appartiene alle scuole e ai docenti la scelta delle modalità per la valutazione in itinere e per la predisposizione del documento di valutazione.

Resta fermo, naturalmente, l'obbligo di rispettare tre elementi fondamentali [...]:

- a. la valutazione degli apprendimenti relativi alle discipline previste dai piani di studio;
- b. la valutazione del comportamento dell'alunno;
- c. l'espressione delle valutazioni, periodiche e finali, con voto in decimi per ciascuna disciplina.

In sede di valutazione intermedia e finale nella scuola primaria la votazione relativa alle discipline, espressa in decimi, viene accompagnata da una illustrazione relativa al livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. Per l'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato del I° ciclo, la decisione è assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe. Per la scuola Primaria tale determinazione è assunta dai docenti della classe in sede di scrutinio con votazione unanime e per casi eccezionali e motivati. [...].”

I docenti dell'Istituto concordano di somministrare prove di verifica al termine di ogni unità didattica e al termine dei quadrimestri, utilizzando prove orali, scritte, grafiche, pratiche e test. L'uso del voto in decimi nella pratica quotidiana di attività didattica è rimesso discrezionalmente agli insegnanti. Pertanto la scuola Primaria per le verifiche continua a utilizzare un giudizio sintetico, mentre la scuola Secondaria di I° utilizza i voti dal 4 al 10; si concorda di usare anche il mezzo punto.

Tutti gli insegnanti dei due ordini di scuola ritengono opportuno affiancare al voto/giudizio sintetico un giudizio esortativo che evidenzia elementi positivi, carenze, errori commessi e suggerisca gli interventi di recupero. Le modalità di valutazione vengono illustrate agli alunni per renderli più consapevoli dei loro progressi. Per uniformare il processo di valutazione delle prove di verifica, le scuole dell'Istituto hanno definito alcuni criteri. La scuola Primaria per le prove soggettive non adotta particolari criteri di valutazione, mentre per le verifiche intermedie e sommative utilizza i voti dal 4 al 10.

La scuola Secondaria di I°, per le prove oggettive, propone il seguente criterio d'assegnazione dei voti:

VOTO	RISPOSTE ESATTE
4	dallo 0 al 38%
5	dal 39% al 54%
6	dal 55% al 67%
7	dal 68% al 77%
8	dal 78% all'87%
9	dall'88% al 94%
10	dal 95% al 100%

mentre per le prove soggettive, come saggi, temi, relazioni, utilizza i seguenti criteri di valutazione:

Pertinenza e coerenza/10
Informazioni, idee, riflessioni personali/10
Correttezza ortografica e sintattica/10
Proprietà e ricchezza lessicale/10
Efficacia e originalità stilistica/10

Per altre prove fa riferimento ai criteri di valutazione disciplinare indicati dalla scheda personale.

Valutazione del comportamento

Per gli studenti delle scuole di istruzione Secondaria di I° grado è prevista la valutazione del comportamento con voto in decimi (art. 2); per gli alunni della scuola Primaria è confermata, sulla base della normativa vigente, la valutazione del comportamento con giudizio (sintetico o analitico secondo l'autonoma scelta delle scuole).

La Circolare n. 10 del 23/1/09 relativamente alla valutazione del comportamento ricorda che: "Nella scuola secondaria il voto di comportamento, definito dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente, in quanto determina, autonomamente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato nel caso sia inferiore a sei decimi, indipendentemente dalla votazione conseguita nelle singole discipline di studio". La Commissione Valutazione della scuola Secondaria di I° grado a tal fine ha predisposto una griglia per definire i criteri di valutazione del comportamento, che saranno spiegati e chiariti a studenti e famiglie al momento della consegna del documento di valutazione.

I criteri per la valutazione e la misurazione della condotta

La valutazione del comportamento dell'alunno, oltre alla necessaria funzione sanzionatoria, ha una forte valenza formativa, pertanto è importante che la scuola curi con particolare scrupolo l'informazione, periodica e tempestiva, e il coinvolgimento, attivo e responsabile, dei genitori in merito alla condotta dei propri figli. La valutazione deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente, deve far riferimento agli obiettivi formativi fissati dal Consiglio di Classe e tenere conto in egual misura degli indicatori riportati nella Piano dell'offerta formativa. Per la scuola Secondaria sono stati definiti in una apposita tabella i criteri di valutazione e misurazione della condotta.

PROGETTAZIONE EXTRA CURRICOLARE

	SCUOLE DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
SCUOLA APERTA IL POMERIGGIO	Dopo scuola Peter Pan e Trilly (in collaborazione con Associazioni	Dopo scuola "kids" (in collaborazione con Associazioni territoriali/	Attività sportiva

	territoriali/Comune)	Comune)	
SCUOLA APERTA AL TERRITORIO	Collaborazione con enti territoriali: pro-loco, Comune, associazioni sportive del territorio	Collaborazione con enti territoriali: pro-loco, Comune, associazioni sportive del territorio	Collaborazione con enti territoriali: pro-loco, Comune, associazioni sportive del territorio
VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEGLI ALUNNI			Premiazione delle eccellenze
AZIONI DI RECUPERO		Attività di doposcuola in collaborazione con associazioni del territorio	Attività di doposcuola in collaborazione con associazioni del territorio
AZIONI DI ORIENTAMENTO	Indicazioni sulla scelta del tempo scuola per l'ordine successivo	Indicazioni sulla scelta del tempo scuola per l'ordine successivo	Progettazioni di azioni didattiche per l'orientamento
MANIFESTAZIONI SPORTIVE		Partecipazione alle manifestazioni zonali e provinciali di Giocosport 70 Comuni	Partecipazione alle manifestazioni zonali e provinciali dei comitati studenteschi
MANIFESTAZIONI FINALI	Giornata della documentazione Open day	Lezioni aperte relative ai progetti attuati	Spettacoli teatrali
SUMMER SCHOOL	Centro estivo	Crest Settimana sportiva "Scuola camp"	Crest City camp
AIUTO ALLO STUDIO		Supporto esecuzione compiti estivi per alunni di altra cultura in collaborazione con Associazioni locali	Supporto pomeridiano a ragazzi DSA nello svolgimento dei compiti (in collaborazione con Associazioni del territorio)
LABORATORI ARTISTICI		Attività teatrali in collaborazione con esperti del territorio	Attività teatrali in collaborazione con esperti del territorio

PARTE QUARTA

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Le risorse umane

Tenuto conto dell'analisi compiuta nel RAV, della Vision e della Mission dell'Istituto Comprensivo, si è analizzata l'organizzazione delle risorse umane, impegnate nel presidiare gli snodi focali dell'Istituzione scolastica, al fine di un miglioramento complessivo dell'azione educativo-didattica.

Istituto Comprensivo Statale di San Benedetto Po - Moglia
 Via E.Dugoni, 26 – 46027 San Benedetto Po (MN)
 Tel: 0376 615146 Fax: 0376 615280
 email: mnlic834003@istruzione.it
 email: direzionesanbpo@libero.it
 email certificata: mnlic834003@pec.istruzione.it

Gestione dell'organizzazione della scuola

ORGANIGRAMMA



INCARICHI di direzione, collaborazione e coordinamento

Concorrono a gestire gli aspetti organizzativi:

- **il collaboratore** del Dirigente scolastico,
- **i Responsabili di Plesso,**
- **i coordinatori di classe,**
- **i referenti della sicurezza e del primo soccorso**

RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PTOF

FABBISOGNO DOCENTI SCUOLA INFANZIA (4 PLESSI)			
ANNO SCOLASTICO	POSTO COMUNE	SOSTEGNO	ORGANICO POTENZIATO
2016/17	N. 24 + 18 h IRC	N.	Non previsto
2017/18	N.24 + 18 h IRC	N.	

Istituto Comprensivo Statale di San Benedetto Po - Moglia
 Via E.Dugoni, 26 – 46027 San Benedetto Po (MN)
 Tel: 0376 615146 Fax: 0376 615280
 email: mnlic834003@istruzione.it
 email: direzionesanbpo@libero.it
 email certificata: mnlic834003@pec.istruzione.it

2018/19	N. 24+ 18h IRC	N.	
---------	----------------	----	--

FABBISOGNO DOCENTI SCUOLA PRIMARIA (2 PLESSI)			
ANNO SCOLASTICO	POSTO COMUNE	SOSTEGNO	ORGANICO POTENZIATO
2016/17 *	N. 41 + 50 h IRC + 1L2	N. 8	N. 3 + 1 Sostegno
2017/18 *	N.41 + 50 h IRC + 1 L2	N. 8	N. 3 + 1 sostegno
2018/19 *	N.41 + 50 h IRC + 1 L2	N. 8	N. 3 + 1 sostegno

* aumento di una classe

ORGANICO POTENZIATO: i docenti richiesti saranno utilizzati per attività di potenziamento/recupero linguistico e matematico, a classi aperte e per piccoli gruppi. Inoltre potranno essere impegnati in progetti volti a sviluppare le competenze sociali degli alunni, coerentemente con le priorità del RAV.

Istituto Comprensivo Statale di San Benedetto Po - Moglia
 Via E.Dugoni, 26 – 46027 San Benedetto Po (MN)
 Tel: 0376 615146 Fax: 0376 615280
 email: mnlic834003@istruzione.it
 email: direzionesanbpo@libero.it
 email certificata: mnlic834003@pec.istruzione.it

FABBISOGNO DOCENTI SCUOLA SECONDARIA I GRADO SAN BENEDETTO PO				
ANNO SCOLASTICO 2016/17 – 2017/18 – 2018/19				
POSTO COMUNE		POSTO SOSTEGNO	ORGANICO POTENZIATO	
CDC	NUMERO		CDC	N.°
A043	7			
A059	4		A059	1
A345	1 + 6 h			
A245	1			
A033	16 h			
A028	1			
A032	1		A032	1
A030	1			
AD00	4			
IRC	8h			

ORGANICO POTENZIATO: sulla classe di Concorso A032 il posto di potenziamento coincide con il semiesonero del collaboratore del DS. I docenti richiesti saranno utilizzati per attività di potenziamento/recupero linguistico e matematico, a classi aperte e per piccoli gruppi. Inoltre potranno essere impegnati in progetti volti a sviluppare le competenze sociali degli alunni, coerentemente con le priorità del RAV .

Istituto Comprensivo Statale di San Benedetto Po - Moglia
 Via E.Dugoni, 26 – 46027 San Benedetto Po (MN)
 Tel: 0376 615146 Fax: 0376 615280
 email: mnlic834003@istruzione.it
 email: direzionesanbpo@libero.it
 email certificata: mnlic834003@pec.istruzione.it

FABBISOGNO DOCENTI SCUOLA SECONDARIA I GRADO MOGLIA				
ANNO SCOLASTICO 2016/17 – 2017/18 – 2018/19				
POSTO COMUNE		POSTO SOSTEGNO	ORGANICO POTENZIATO	
CDC	NUMERO		CDC	N.°
A043	6		A043	1
A059	3			
A345	1 + 9 H			
A545	1			
A033	1			
A028	1			
A032	1			
AD00	4 + 1 in			
A030	1 deroga			
IRC	9 h			

ORGANICO POTENZIATO: i docenti richiesti saranno utilizzati per attività di potenziamento/recupero linguistico e matematico, a classi aperte e per piccoli gruppi. Inoltre potranno essere impegnati in progetti volti a sviluppare le competenze sociali degli alunni, coerentemente con le priorità del RAV.

Istituto Comprensivo Statale di San Benedetto Po - Moglia
 Via E.Dugoni, 26 – 46027 San Benedetto Po (MN)
 Tel: 0376 615146 Fax: 0376 615280
 email: mnlic834003@istruzione.it
 email: direzionesanbpo@libero.it
 email certificata: mnlic834003@pec.istruzione.it

FABBISOGNO PERSONALE ATA					
n.	PLESSI	Piani edificio	Mq	Numero sezioni	Numero alunni
2	Scuola Infanzia "Collodi"	1		2	40 circa
3	Scuola Infanzia "Rodari"	1		4	120 circa
2	Scuola Infanzia "G. Garibaldi"	1		3	75 circa
2	Scuola Infanzia "Girotondo"	1		3	75 circa
4	Scuola Primaria "Arcobaleno"	2		15	290 circa
4	Scuola Primaria "Martini"	2		12	225 circa
3	Scuola Secondaria "Ferri"	2		8	150 circa
2	Scuola Secondaria "Virgilio"	1		9	175circa
Tot 22					

Istituto Comprensivo Statale di San Benedetto Po - Moglia
 Via E.Dugoni, 26 – 46027 San Benedetto Po (MN)
 Tel: 0376 615146 Fax: 0376 615280
 email: mnlic834003@istruzione.it
 email: direzionesanbpo@libero.it
 email certificata: mnlic834003@pec.istruzione.it

FABBISOGNO PERSONALE AMMINISTRATIVO UFFICI		
DSGA	N. 1	
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	N. 6	

FABBISOGNO INFRASTRUTTURE - MEZZI E STRUMENTI			
PLESSI	LABORATORI	MEZZI E STRUMENTI	OBIETTIVO PRIORITARIO DI RIFERIMENTO
Scuola Infanzia COLLODI	Insonorizzazione della sala mensa Tinteggiatura per motivi igienici Miglioramento e messa in sicurezza del giardino della scuola	Sostituzione di vecchi arredi Miglioramento e messa in sicurezza degli strumenti informatici	Garantire pari opportunità successo formativo Sviluppo competenze digitali
Scuola Infanzia G.GARIBALDI	Struttura da rivedere nel suo complesso con particolare attenzione alla messa in sicurezza		Garantire pari opportunità successo formativo Potenziamento discipline motorie

	dell'impianto elettrico e dei serramenti Una diversa disposizione degli spazi (dormitorio, sala mensa, aule dotate di servizi igienici e di laboratori) Spazio comune (piazza per attività grosso-motorie)		
Scuola Infanzia GIROTONDO	Spazio adibito a dormitorio e sala mensa Spazi strutturati per il gioco Laboratorio informatica con accesso ad Internet	Materiali per attrezzare angoli strutturati per il gioco N° 2 PC	Garantire pari opportunità successo formativo Sviluppo competenze digitali Potenziamento discipline motorie
Scuola Infanzia RODARI		N° 2 Pc, N° 2 stampanti N° 1 video proiettore e relativo telo di proiezione Rinnovo attrezzatura palestra	Sviluppo competenze digitali Potenziamento competenze espressive (arte, musica, cinema, media) Potenziamento discipline motorie
Scuola Primaria ARCOBALENO	Spazi adeguati per lo svolgimento dell'attività motoria		Potenziamento discipline motorie
Scuola Primaria MARTINI			
Scuola Secondaria I° FERRI			
Scuola Secondaria I° VIRGILIO	Spazi adeguati per lo svolgimento di attività laboratoriali	Sussidi didattici per il sostegno	Garantire la pari opportunità del successo formativo

Istituto Comprensivo Statale di San Benedetto Po - Moglia
 Via E.Dugoni, 26 – 46027 San Benedetto Po (MN)
 Tel: 0376 615146 Fax: 0376 615280
 email: mnlic834003@istruzione.it
 email: direzionesanbpo@libero.it
 email certificata: mnlic834003@pec.istruzione.it

REPERIMENTO RISORSE FINANZIARIE		
FONDI STATALI	ENTI LOCALI	ALTRI
FIS	Piano diritto studio - Moglia - San Benedetto Po	Partecipazione a bandi/concorsi promossi dal MIUR o da altri enti, anche in rete con altre scuole
MOF	Piano diritto studio - San Benedetto Po - Moglia	Partecipazione a bandi
Fondo funzionamento	Piano diritto studio - San Benedetto Po - Moglia	Contributi famiglie

LA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

La comunicazione è strumento essenziale per la gestione dei processi di sviluppo dell'autonomia, della qualità dei risultati e delle risorse umane nella realizzazione di una partecipazione più ampia al progetto educativo di Istituto.

La comunicazione INTERNA, tra DS, docenti, personale ATA, avviene, oltre che verbalmente, nello scambio e nel confronto quotidiani, anche attraverso mail od altre tipologie di canali; inoltre, sul sito della scuola, sono pubblicate circolari di servizio, informazioni, materiali per la formazione e gli aggiornamenti della bacheca sindacale e dell'albo pretorio.

La comunicazione ESTERNA vede coinvolti, oltre al personale della scuola, i genitori degli alunni, gli enti locali, le associazioni culturali e tutti gli stakeholders ed avviene tramite telefono, mail, sia PEO che PEC.

Il sito della scuola www.icsanbenedettopo.gov.it è aggiornato con informazioni e comunicazioni rivolte all'utenza ed al pubblico.

Rapporti con le famiglie

➤ Scuole dell'Infanzia

Sono previsti:

- quattro assemblee all'anno, per i bambini di 3/4/5 anni di sezione e/o di plesso
- colloqui individuali, all'inizio dell'anno, con tutti i genitori dei bambini di tre anni
- colloqui con i genitori dei bambini che frequenteranno la prima classe della scuola Primaria,

- alla fine dell'anno
- colloqui su richiesta di insegnanti e/o genitori
 - due intersezioni aperte ai genitori.

➤ **Scuole Primarie**

Sono previsti:

- un'assemblea di classe iniziale per la presentazione dell'organizzazione
- un'assemblea in occasione delle elezioni dei rappresentanti dei genitori
- due colloqui individuali generali
- due interclassi aperte ai genitori
- la consegna del documento di valutazione alla fine del primo e del secondo quadrimestre.

➤ **Scuole Secondarie di primo grado**

Sono previsti:

- un'assemblea plenaria iniziale per la presentazione dell'organizzazione
- un'ora settimanale, messa a disposizione da ogni docente, per i colloqui individuali, su appuntamento
- un'assemblea in occasione delle elezioni dei rappresentanti dei genitori nel mese di Ottobre
- due colloqui generali: uno nel mese di Dicembre con la consegna del giudizio orientativo per le classi terze e uno nel mese di Aprile
- altri momenti assembleari sono previsti in merito a progetti in atto (Orientamento)
- due Consigli di Classe aperti ai genitori
- consegna del documento di valutazione alla fine del primo e del secondo Quadrimestre.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

OBIETTIVI	AZIONI
<p>SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI RICERCA</p> <p>A.S. 2016/2017 A.S. 2017/2018 A.S. 2018/2019</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Realizzare progetti che fondino l'apprendimento sull'esperienza nella forma di laboratori o di ricercazione. ➤ Realizzare processi/progetti che producano ricchezza e benessere psichico, tenendo presente che la motivazione al benessere sta alla base delle altre motivazioni. ➤ Realizzare percorsi, anche fuori dall'aula, per sperimentare l'intelligenza emotiva, l'esperienza esistenziale, il contatto con le emozioni, la dimensione etica e morale. ➤ Documentare le fasi del processo formativo attraverso: ➤ l'analisi degli aspetti di contesto, ossia delle diverse variabili che hanno contribuito al successo del progetto (modelli di interazione, modalità di osservazione utilizzate, forme di

	<p>comunicazione con l'esterno, aspetti organizzativi, linguaggi utilizzati, forme di apprendimento perseguite).</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ la fase di progettazione con il compito di trasformare modelli e conoscenze acquisite nella fase di ricerca, in progetti didattici da realizzare nei possibili contesti scolastici.
<p>SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI INNOVAZIONE</p> <p>A.S. 2016/2017 A.S. 2017/2018 A.S. 2018/2019</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Favorire la creazione di ambienti di apprendimento più favorevoli e motivanti per gli studenti che favoriscano il lavoro di gruppo, la produzione attiva di conoscenza e lo scambio di sapere, anche attraverso l'interazione in rete.
<p>SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA OPEN DATA</p> <p>A.S. 2016/2017 A.S. 2017/2018 A.S. 2018/2019</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ co-progettazione e co-redazione collegiale esclusivamente attraverso i canali della rete. La condivisione di uno spazio di comunicazione a distanza all'interno dell'ambiente virtuale consente la partecipazione collettiva alla progettazione, al confronto in itinere e alla verifica da parte della comunità professionale. ➤ Sviluppo di reti interne alle singole scuole, come spazi e strumenti di progettazione, gestione, riflessione e documentazione a uso dei gruppi di lavoro in cui sono articolati i colleghi docenti.
<p>SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE DIGITALE</p> <p>A.S. 2016/2017 A.S. 2017/2018 A.S. 2018/2019</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Valorizzare il ruolo delle RISORSE UMANE disponibili. ➤ Valorizzare la figura dell'animatore digitale.

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

OBIETTIVI	AZIONI
<p>PROGETTAZIONE PER COMPETENZE</p> <p>A.S. 2016/2017 A.S. 2017/2018</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Favorire la partecipazione dei docenti a corsi relativi alla didattica per competenze. ➤ Iniziare a strutturare Unità di Apprendimento per competenze.

<p style="text-align: center;">VALUTAZIONE PER COMPETENZE</p> <p style="text-align: center;">A.S. 2017/2018 A.S. 2018/2019</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ A seguito dell'implementazione dei Curricula per competenze si andrà a sperimentare la valutazione ad essi correlata che dovrà riflettere le esperienze reali e meritevoli documentate attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ➤ l'osservazione ➤ la registrazione di fatti ➤ i diari ➤ le rubriche (analitiche, olistiche, generiche o specifiche) ➤ il portfolio.
<p style="text-align: center;">INNOVAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA</p> <p style="text-align: center;">A.S. 2016/2017 A.S. 2017/2018 A.S. 2018/2019</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Favorire la partecipazione dei docenti a corsi per il progressivo incremento dell'utilizzo didattico della LIM e di altri programmi digitali al fine di creare nuove opportunità di apprendimento e di valorizzare le diverse intelligenze. ➤ Favorire il progressivo incremento dell'utilizzo del registro elettronico, delle tecnologie informatiche per la comunicazione esterna/interna, dell'utilizzo del web per informare ed interagire nel contesto delle iniziative dell'Istituto. ➤ Favorire la partecipazione del personale amministrativo a corsi per l'implementazione della segreteria digitale.
<p style="text-align: center;">DIDATTICA INCLUSIVA</p> <p style="text-align: center;">A.S. 2016/2017 A.S. 2017/2018 A.S. 2018/2018</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Incentivare e lavorare su collaborazione, cooperazione e clima di classe: sono da valorizzare le strategie di lavoro collaborativo in coppia o in piccoli gruppi in quanto i pari sono la risorsa più preziosa per attivare processi inclusivi. ➤ Adattare i propri stili di comunicazione, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento per valorizzare le differenze individuali. ➤ Potenziare le strategie logico-visive grazie all'uso di mappe mentali e mappe concettuali da anticipare per permettere l'organizzazione della conoscenza. ➤ Sviluppare consapevolezza in ogni alunno rispetto ai propri processi cognitivi è obiettivo trasversale a ogni attività didattica. ➤ Contribuire a sviluppare una positiva immagine del sé e quindi buoni livelli di autostima e autoefficacia e un positivo stile di attribuzione interno.

Istituto Comprensivo Statale di San Benedetto Po - Moglia
Via E.Dugoni, 26 – 46027 San Benedetto Po (MN)
Tel: 0376 615146 Fax: 0376 615280
email: mnic834003@istruzione.it
email: direzionesanbpo@libero.it
email certificata: mnic834003@pec.istruzione.it

	<ul style="list-style-type: none">➤ personalizzare le forme di verifica nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno.
FORMAZIONE SPECIFICA DIDATTICA LABORATORIALE A.S. 2016/2017 A.S.2017/2018 A.S. 2018/2018	<ul style="list-style-type: none">➤ Partecipare a corsi per la gestione della classe➤ Creazione di gruppi di lavoro omogenei per valorizzare le diversità.➤ Utilizzare le indicazioni dell'animatore digitale.